



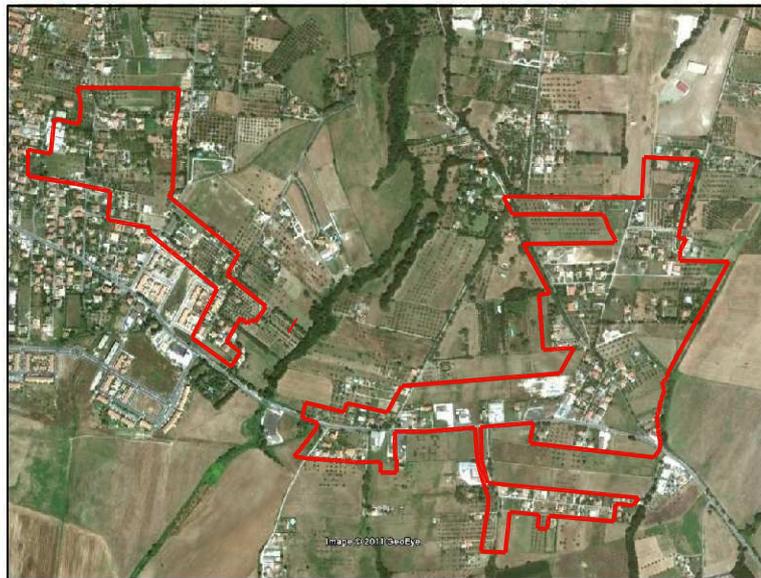
ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
U.O. CITTA' PERIFERICA

PIANO ESECUTIVO PER IL RECUPERO URBANISTICO DEL NUCLEO 20.9B "CESANO - VIA DI BACCANELLO -VIA DI COLLE FEBBRARO"

MUN.

XX



PROPONENTI

CONSORZIO "PERIFERIE ROMANE"
Consorzio per il recupero urbanistico e
la qualificazione della periferia romana

A.R.C.
Associazione Recupero Cittadino

ASSOCIAZIONE CONSORTILE
DI RECUPERO URBANO
CESANO - "CIOCCHETELLI"

Direttore Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica Ing. Errico Stravato

Coordinamento Tecnico - Amministrativo:

Direttore U.O. Città Periferica: Ing. Tonino Egiddi

Arch. Michela Poggipollini
Arch. Maurizio Santilli
Funz. Geom. Marco Fattori
Funz. Geom. Cosma Damiano Vecchio
Funz. Geom. Mauro Zanini
Funz. Serv. Tec. Sist. Graf. Emanuela Morselletto
Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Bruno De Lorenzo
Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Anna Panaiotti
Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Rossella Sbarigia
Istrut. Tecn. Sist. Graf. Fabio De Minicis
Istrut. Tecn. Sist. Graf. Irene Torniai
Geom. Isabella Castellano
Geom. Mauro Ciotti
Geom. Rufina Cruciani
Geom. Sergio Durastante
Geom. Rita Napolitano
Geom. Antonio Nardone
Geom. Maria Cristina Ria
Geom. Salvatore Zullino
Funz. Dir. Amm.: Paolo Di Mario, Eugenia Girolami; Funz. Amm. Floriana D'Urso, Anna Medaglia;
Istr. Amm. Monja Cesari, Simonetta Gambadori;
Oper. Serv. Supp. Cust. Daniela Astrologo
Supporto Tecnico - Amministrativo R.p.R. S.p.A. :
Arch. Cristina Campanelli; Geom. Massimo Antonelli; Tec. Aerof. Alessandro Cugola;
Istrut. Ammin.: Maurizio Barelli, Fabrizio Pirazzoli

COORDINAMENTO TECNICO

COORDINAMENTO DELLE PERIFERIE
Associazione tra Consorzio Periferie Romane -
Unione Borgate - A.NA.CI.PE. - A.R.C.

PROGETTAZIONE

creActive arch

Via Borgo di Sopra, 20 - 00123 Roma

Arch. Simone Patriarca

Arch. Alessandro Pioli

Tavola n.

12.6

STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO S.I.P.

scala

Data: 26/06/2012

Aggiornamenti: 01/2013

ROMA CAPITALE

MUNICIPIO XX

PIANI DI RECUPERO DEI NUCLEI
DI EDILIZIA EX ABUSIVA
TOPONIMO N° 20.9 B

Località “Cesano - Via di Baccanello – Via di Colle Febbraro”

STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO (SIP)

ART.29-30 L.R.24/98

Proponente: **CONSORZIO**

A.R.C. Associazione Recupero Cittadino

ASSOCIAZIONE CONSORTILE DI RECUPERO URBANO “CESANO

CIOCCATELLI”

TECNICO INCARICATO:

- arch. Vittorio Minio Paluello
- arch. Cristiana Volpetti

PREMESSA

Il presente Studio di Inserimento Paesistico, di seguito SIP, viene redatto in quanto nell'area del **TOPONIMO n.20.9 B “Cesano – Via di Baccanello – Via di Colle Febbraro”** oggetto di Piano di recupero dei nuclei di edilizia ex abusiva, di seguito Piano, si riscontra la presenza di Beni Paesaggistici ai sensi del **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, di seguito Codice, in applicazione dell'art.29 della **Legge Regionale 06 Luglio 1998, n.24 - PIANIFICAZIONE PAESISTICA E TUTELA DEI BENI E DELLE AREE SOTTOPOSTI A VINCOLO PAESISTICO**, di seguito l.r.24/98.

Il SIP, finalizzato all'acquisizione del Parere Paesistico ex art.25 della l.r.24/98 in seno al procedimento di approvazione del Piano, L.1150/39 e l.r.36/87, evidenzia le finalità, i criteri ed i contenuti del Piano stesso affinché, attraverso la valutazione degli elementi in ordine al contesto, alla normativa di tutela vigente e in salvaguardia e ai contenuti di cui all'art. 30 della citata legge regionale, ne sia accertata la conformità e la compatibilità.

1 - BENI PAESAGGISTICI E BENI CULTURALI

1.1 - BENI PAESAGGISTICI

Il presente paragrafo propone la disamina dei Beni Paesaggistici, indicati nella Parte terza all'art.134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice, presenti nell'area.

1.1.1 - Disamina dei beni

Dalla lettura della Tav.B_24 foglio 374 di PTPR, l'area in analisi risulta interessata da Beni Paesaggistici; viene di seguito riportata una specifica degli stessi attraverso una scheda sintetica, tratta dal Webgis della Regione Lazio: <http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB/>.

Aree di interesse archeologico già individuate – beni lineari con fascia di rispetto

ID Regione Lazio	ml_0675
N° PTP	15/7
Nome	Probabile tracciato antico
VINCOLO	linee_archeo
allegati	PTPR_art41

Corsi delle acque pubbliche e relativa fascia di rispetto di 150 metri

ID Regione Lazio	c058_0053
Riferimento Legge	R.D. 12/5/1939
Nome GU	Rio Galera e Fosso Orientale di Cesano
Comuni	Roma
allegati	PTPR_art35

Pertanto la presenza di beni paesaggistici individuati, si può così riassumere:

- Beni di cui al comma 1 lettera a) (*immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141*) – **non presenti**;
- Beni di cui al comma 1 lettera b) (*aree di cui all'articolo 142*) – **beni archeologici lineari con fascia di rispetto, corso delle acque pubbliche con fascia di rispetto**;
- Beni di cui al comma 1 lettera c) (*ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156*) – **non presenti**.

1.1.2 - Effetti della presenza dell'area urbanizzata

Rileva nel caso di specie evidenziare che la tavola B di PTPR riporta, per la maggiore estensione dell'area l'indicazione di "area urbanizzata", confermata come "paesaggio degli insediamenti urbani in tavola A", per la quale, ai sensi dell'art.7 comma 7 della l.r.24/98 (nonché dell'art.35, comma 7 delle NORME del PTPR), non sono applicabili le disposizioni inibitorie alla trasformazione di cui ai commi 5 e 6 del medesimo articolo.

Si rileva inoltre, in merito agli eventuali effetti della salvaguardia, conforta quanto rilevato al punto 1.2.2.2, in quanto all'accoglimento da parte del Consiglio Regionale della proposta comunale di modifica del PTP, per la porzione di area in parola.

1.2 - Pianificazione Paesaggistica - Tutela

1.2.1 - PTP

L'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale disciplinato dal Piano Territoriale Paesistico n 15/7 "Veio Cesano", approvato con L.R. n. 24/98.

1.2.1.1 - Livello di tutela determinato da PTP -Tav.E3

Rispetto alla pianificazione regionale, nella tavola E3 – "Classificazione delle aree ai fini della tutela" del Piano Territoriale Paesistico (1) n.15/7 "Veio Cesano", l'area di intervento rientra nelle seguenti sottozone: Tutela Limitata TL, sottozona a/3 e per gran parte nella Tutela Paesaggistica TP,

sottozona c/2 e c/3, e per una porzione marginale ad est, sottozona b/5; delle piccole parti delle zone su Via di Baccanello (appartenenti inoltre anche al nucleo originario del toponimo) risultano essere comprese all'interno della Tutela Orientata TO, sottozona b/7 (comprendente solo Via Mario Visintini) e della Tutela Integrale TI/7 (comprendente solo l'area adiacente al Rio Galera e Fosso Orientale di Cesano):

“Capo II - Zone di Tutela Integrale

Art.44: Carattere delle zone, finalità ed indirizzi della tutela

...Sono zone di eccezionale interesse per il loro valore geomorfologico, naturalistico, storico-archeologico-monumentale e paesaggistico che conservano le proprie caratteristiche in condizione di sostanziale integrità.

Il Piano Territoriale Paesistico, per queste zone, detta norme volte al mantenimento del modo d'essere di queste zone ed alla salvaguardia dei loro valori, mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale e la sottrazione di queste zone ad alterazioni pregiudizievoli per la loro conservazione.

Il PTP 15/7 non articola la tutela integrale in sottozone in quanto obiettivo comune a tutte le aree è la sostanziale conservazione e valorizzazione dello stato dei luoghi...

TI/7 Porzione di territorio comprendente il tratto di fondovalle del Rio Galera posto a nord di Via di Baccanello, come delimitata negli elaborati grafici alla tavola serie E3 numero 7a...

...

Capo III – Zone di Tutela Paesaggistica

Art.48: Carattere delle zone e finalità della tutela

La Tutela Paesaggistica si esercita su zone che conservano prevalentemente i caratteri essenziali del paesaggio agrario; sono zone di notevole interesse per il valore paesistico e storico-tradizionale....

Il Piano Territoriale Paesistico per queste zone detta norme volte a salvaguardare il valore d'insieme e la tradizionale destinazione d'uso agricolo e silvo-pastorale ed a proteggere i “quadri panoramici di grande profondità” caratteristici di queste zone....

Art.49: Indirizzi della tutela

...Le sottozone di Tutela Paesaggistica indicate con la sigla TPb sono costituite da vasti comprensori a destinazione agricola, testimonianza dell'antico paesaggio a campi aperti del latifondo romano caratterizzato da: seminativi nudi e pascoli, estesi sui pianori e sui grandi fondovalle; residui di vegetazione naturale lungo le pendici acclivi; insediamenti rurali, storici, isolati e in posizione dominante.

Gli indirizzi della tutela sono finalizzati alla difesa del carattere di “continuum” ininterrotto di ampi orizzonti, mediante il mantenimento di forme di utilizzazione del suolo compatibili con la conservazione di tale carattere di continuità.

...Le sottozone di Tutela Paesaggistica indicate con la sigla TPc sono costituite da unità di paesaggio agrario che, pur conservando parzialmente il carattere di ampiezza e continuità dei quadri di insieme storico-ambientale, sono state sottoposte a recenti mutamenti fondiari e/o culturali.

Gli indirizzi della tutela sono finalizzati alla conservazione del carattere rurale di tali zone mediante: il mantenimento della conduzione agricola; la delimitazione e l'isolamento visivo di tali aree rispetto ai margini urbanizzati...

...

Capo IV – Zone di Tutela Orientata

Art.53: Carattere delle zone e finalità della tutela

La Tutela Orientata si esercita su zone che necessitano di opportune operazioni finalizzate al recupero e/o al restauro ambientale.

Sono zone in cui i valori idrogeomorfologici, naturalistici, storico-archeologico-monumentali e panoramici hanno carattere di fragilità, parziale integrità o di degrado. Richiedono pertanto particolari e specifici indirizzi di tutela...

La sottozona indicata con la sigla TOB è orientata alla riqualificazione dei sistemi idro-morfologico-vegetazionali...

...

Capo V – Zone di Tutela Limitata

Art.58: Carattere delle zone e finalità della tutela

La tutela limitata si esercita su zone interessate da processi di urbanizzazione e di edificazione, sia all'interno del tessuto edilizio esistente, sia all'esterno di questo in posizione più o meno marginale, costituendo in questo caso una delicatissima fascia di intersezione tra la città e la campagna...

Il Piano Territoriale Paesistico 15/7 detta norme volte a definire la quantità e la qualità delle trasformazioni compatibili con gli obiettivi della tutela e soprattutto a conservare, a ripristinare la qualità ambientale di quel delicato margine che costituisce l'interfaccia città-campagna...

Art.59: indirizzi della tutela

TLa: sottozona di tutela limitata con trasformazioni conformi agli strumenti urbanistici vigenti. Esse sono indicate con la sigla TLa e sono costituite da aree in cui vi è larga compatibilità tra le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico e quelle degli strumenti urbanistici vigenti a cui si rimanda.

Tuttavia è finalità della tutela, per queste sottozone, garantire mediante l'osservanza delle prescrizioni generali che le trasformazioni avvengano nel rispetto dei beni presenti e accompagnati da interventi di riqualificazione sia edilizia, all'interno dei tessuti, sia ambientale, ai margini di questi..."

1.3 - BENI CULTURALI

Si riscontra nell'ambito dell'area indagata o nelle sue immediate vicinanze la presenza di Beni Culturali (viabilità antica e fascia di rispetto di 50 mt.) ai sensi dell'articolo 10 della Parte Seconda del Codice.

Sotto il profilo archeologico l'area limitrofa presenta aspetti di grande interesse, di cui si parlerà in seguito in maniera maggiormente approfondita, anche se l'interno del nucleo appare privo di monumenti e tracce di particolare interesse; gli elementi più importanti di questo settore sono il tracciato della via Appia Antica nonché gli insediamenti catacombali e le ville rustiche.

1.3.1 - Beni del patrimonio naturale e culturale - Tavola C di PTPR

Parte dell'ampliamento del toponimo (in particolare la porzione nord-orientale, che si estende verso la località Le Rughe, partendo da Via di Fontana Morta) risulta compresa all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della d.g.r. n. 2146 del 19 marzo 1996 Direttiva 92/43/CEE /HABITAT all'interno dei confini inerente l'approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000".

Tale perimetro è frutto di un aggiornamento delle perimetrazioni delle ZPS del 2005: la Zona di Protezione Speciale interessata riguarda il Comprensorio Bracciano-Martignano (cod. IT-6030085), classificata anche come IBA-210 (Important Birds Areas) Lago di Bracciano e Monti della Tolfa.

Per quest'ultima specifica si rimanda allo studio di Valutazione di Incidenza allegato.

2 - INQUADRAMENTO URBANISTICO

2.1 - Pianificazione comunale

Per quanto riguarda la pianificazione comunale, il PIANO attua in parte la destinazione di Piano Regolatore Generale vigente, in quanto il perimetro identificato come “Individuazione dei nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare” nella tavola di Sistemi e Regole di P.R.G., già parzialmente ampliato nella versione approvata del 2008, non comprende gli ampliamenti ricadenti in area agricola dell’Agro Romano, a est del Fosso, né la porzione di collegamento tra i due nuclei ad ovest del fosso, ricadente in Verde pubblico e Servizi pubblici di livello locale.

Rileva sottolineare che in conferenza di copianificazione, all’interno dell’elaborato “3*.09 SISTEMI E REGOLE 1:10’000 – individuazione delle modifiche e integrazioni – componenti ed esito” il codice identificativo del nucleo è il 14, per il quale sono riportate le seguenti osservazioni:

- 10005 *Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare 20.9B Cesano – Via Baccanello – Via Colle Febbraro*. Modifica del perimetro e conseguente cambio di destinazione da “Aree agricole” a “Nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare”. Delibera CC n. 189 del 02/08/05;
- 20569 *Cesano - Via Baccanello – Via Colle Febbraro*. Ampliamento del perimetro del Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare “20.9B Cesano – Via Baccanello – Via Colle Febbraro” e conseguente cambio di destinazione dell’area inclusa a “Nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare”.

2.2 - Conformità del Piano alla Pianificazione comunale

Il Piano Esecutivo esaminato è stato redatto in variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi della l.r.36/87. Il motivo principale della variante consiste nella modifica del perimetro, ovvero nell’ampliamento, pur se limitato, dell’originaria estensione areale dell’intervento.

Rileva prendere atto che lo strumento proposto è conforme alle Linee Guida dettate dalla D.C.C. Del. C.C. 122/2009.

3 - IL PROGRAMMA DI INTERVENTO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PIANO ESECUTIVO

Il nucleo di edilizia ex abusiva n. 20.9B “CESANO – VIA DI BACCANELLO – VIA DI COLLE FEBBRARO” è situato nel quadrante nord-ovest della città, fuori dal G.R.A. nell’estrema periferia nord di Roma e ricade tutto all’interno del territorio del XX Municipio. L’accesso al comprensorio avviene dalla Via di Baccanello, che parte a sud-est del nucleo dalla SS2 Via Cassia e si dirama in Via della Fontana Morta, viabilità che conduce fino al Borgo di Cesano.

Come già premesso, rispetto al nucleo individuato originariamente di circa 21,2 ha. e quello successivamente approvato con il Nuovo P.R.G. di 23,5 ha, il presente Piano presenta una maggiore estensione pari a 62,98 ha.

Il nucleo è caratterizzato da una densità territoriale di 42 ab/ha. L’ allargamento verso via di Baccanello e via di Femmina Morta è determinato dalla necessità dotare di servizi una nuova area ormai urbanizzata spontaneamente nel corso degli ultimi anni, ma priva di infrastrutture adeguate e di servizi, e di reperire le superfici per gli standards che non potrebbero essere reperite all’interno del vecchio toponimo in maniera più adeguata.

Il piano di recupero prevede che all’area di edilizia ex-abusiva si affianchi una nuova area formata dai lotti liberi ed edificati, necessari sia alla riqualificazione dell’area interessata da edilizia spontanea, sia al reperimento di nuovi lotti indispensabili per consentire la riconnessione funzionale e l’adeguamento funzionale, anche in virtù della considerazione che ormai il tessuto tra la parte preesistente di Cesano stazione, del vecchio toponimo, e la parte in allargamento ora proposta costituiscono, con i servizi e le dotazioni che verranno inseriti, una continuità funzionale e un’omogenea distribuzione di volumetrie insediative che trovano in Via di Baccanello la linea di collegamento.

A tal fine, il Piano esecutivo prevede oltre alle aree fondiarie per il completamento, le aree pubbliche opportunamente distribuite e non concentrate in pochi punti.

I dati dimensionali nel dettaglio sono i seguenti:

DATI GENERALI DEL PIANO	
Abitanti già insediati	1.215
Abitanti insediabili	1.437
Totale Abitanti	2.652
Superficie ricadente in zona di Nuova Edificazione Privata	158.16 4
Superficie ricadente in zona di Nuova Edificazione Pubblica	25.058
Superficie ricadente in zona di Completamento	130.04 8
Superficie ricadente in zona di Conservazione	149.26 5
Superficie Fondiaria Totale del Piano	462.53 5
SUL di Nuova Edificazione	51.419
SUL di Completamento	20.175
SUL di Conservazione	49.765
SUL Totale del Piano	121.35 9
Viabilità Pubblica	72.159
STANDARD URBANISTICI DI NORMATIVA	
SUL Totale del Piano	121.35 9
Abitanti (SUL/37,5 mq.)	3.236
Verde Pubblico (ab. x 9,50)	30.744
Servizi Pubblici (ab. x 6,50)	21.036
Parcheggi Pubblici (ab. x 6,00)	19.417
Totale Standard di Normativa	71.197
STANDARD URBANISTICI DI PROGETTO - QUANTIFICAZIONI INDICATIVE	

SUL Totale del Piano	121.35 9
Abitanti (SUL/46 mq.)	2.652
Verde Pubblico (ab. x 13)	33.928
Servizi Pubblici (ab. x 8)	21.773
Parcheggi Pubblici (ab. x 14)	37.942
Totale Standard di Progetto	93.643
Aree demaniali	1.552

3.2 - Le azioni di PIANO

Dalla tabella 2 emergono gli obiettivi principali (implicitamente definiti dalla normativa di riferimento del piano di recupero urbanistico) che il PIANO è in grado di attuare: dall'elenco più generale, si sono estrapolate, come rilevabile dal progetto e dagli atti, le finalità più rilevanti e consone al PIANO stesso, le quali vengono attuate per mezzo di specifiche azioni, riassunte nella seguente tabella 3.

OBIETTIVO	AZIONI DI PIANO
Risistemazione e completamento del sistema viario	Adeguamento della rete viaria locale di distribuzione, allargamento delle sezioni stradali
	Prolungamento di via di Femmina Morta verso la Cassia Veientana Bis
Recupero paesaggistico del sito	Realizzazione di aree per il verde pubblico attrezzato
	Realizzazione di aree per il verde ecologico
Creazione di una rete di servizi e pluralità di centralità.	Collocazione delle aree destinate al soddisfacimento degli standard in lotti concentrati lungo la rete viaria di distribuzione preesistente e di progetto; corretto mix aree a parcheggio pubblico/servizi pubblici
Definizione della zonizzazione	Suddivisione dei comparti edificatori ed indicazione della destinazione d'uso
Reperimento di aree per gli standards urbanistici	Ampliamento del nucleo
	Individuazione di aree per parcheggi pubblici
	Individuazione di aree per il verde pubblico
	Individuazione di aree per le attrezzature di interesse comune e per lo svago
Definizione di una rete di servizi e pluralità di centralità pubbliche	Collocazione delle aree destinate al soddisfacimento degli standard in lotti concentrati lungo la rete viaria di distribuzione preesistente e di progetto; corretto mix aree a parcheggio pubblico/servizi pubblici

4 - IL CONTESTO: LOCALIZZAZIONE – AMBIENTE - PAESAGGIO

4.1 - LOCALIZZAZIONE

Il nucleo di edilizia ex abusiva n. 20.9B “CESANO – VIA DI BACCANELLO – VIA DI COLLE FEBBRARO” è situato nel quadrante nord-ovest della città, fuori dal G.R.A. nell’estrema periferia nord di Roma e ricade tutto all’interno del territorio del XX Municipio. L’accesso al comprensorio avviene dalla Via di Baccanello, che parte a sud-est del nucleo dalla SS2 Via Cassia e si dirama in Via della Fontana Morta, viabilità che conduce fino al Borgo di Cesano.

Come tutti gli altri nuclei compresi all’interno del territorio comunale, il Toponimo presenta diverse perimetrazioni, che individuano l’area originaria, al momento dell’adozione del Nuovo P.R.G. di Roma Capitale (2003) e all’atto di successiva approvazione (2008).

4.2 - COMPONENTI AMBIENTALI TUTELATE

L’area di intervento risulta compresa all’interno di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della D.G.R. n.2146 del 19 marzo 1996 Direttiva 92/43/CEE /HABITAT all’interno dei confini inerente l’approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea “Natura 2000”.

Per quest’ultima specifica si rimanda allo studio di Valutazione di Incidenza allegato.

4.3 - CARATTERI DEL SITO E DEL PAESAGGIO

4.3.1 - Descrizione del contesto

La zona interessata dal progetto ha come viabilità principale l’asse di Via di Baccanello e l’asse di via di Colle Febbraro, mentre rimangono come viabilità secondarie le strade di via Ponte degli Incastri, di via Fosso degli Arcacci e, a sud del toponimo, di via dell’Olgiatella.

Discorso particolare riveste via di Fontana Morta e via di Femmina Morta in quanto, se attualmente tali viabilità sono limitate al servizio della residenza (e dei terreni circostanti), è previsto il prolungamento di via di Femmina Morta verso la Cassia Veientana Bis, in prossimità del centro commerciale delle Rughe (Formello) dove già esiste lo svincolo di via di Femmina Morta. Per cui nello studio della distribuzione della viabilità in questa parte del toponimo, si è considerata l'importanza che assumerà da un punto di vista di volume di traffico e di accessibilità veicolare questo triangolo di strade, che ora, ad anello, serve il solo la zona proposta come allargamento del toponimo, ma che in un futuro prossimo diventerà un'alternativa alla percorrenza di via di Baccanello.

Per queste ragioni, e per rendere ottimale il sistema distributivo dei servizi, il progetto ha concentrato sui grossi appezzamenti di terreno preesistenti, favorendo la fruibilità e la distribuzione ragionata sul territorio, i servizi lungo percorrenze preesistenti e nuove.

In ogni caso, per quanto riguarda la viabilità esistente sia nel vecchio toponimo che nell'allargamento, è necessario provvedere ad un adeguamento di tutta la rete viaria esistente ad oggi del tutto insufficiente per sezione e per mancanza di razionalizzazione delle percorrenze. Inoltre la stessa, se non adeguata, risulterebbe carente anche in previsione di una dotazione di servizi di linea, ora del tutto assenti nelle strade interne e periferiche del quartiere, ad eccezione di via di Baccanello. L'allargamento delle sezioni stradali sia esistenti che nuove viene attuata secondo le direttive imposte dalla normativa vigente, con corsia, banchina e carreggiata che realizza due tipi di sezioni stradali, da 8,50 a 10,50 mt.

La tipologia edilizia prevalente in questo tessuto urbano periferico che si è andata caratterizzando negli anni è rappresentata da villini prevalentemente autocostruiti mono-plurifamiliari di tipo isolato, con corte tutt'intorno, con caratteristiche di eterogeneità (sia nella forma che nei materiali) e di scarsa aderenza al "genius loci" pur in presenza, almeno in origine, di un buon contesto ambientale di tipo semirurale. L'edificazione futura pur in presenza di edilizia regolare e progettata si prevede manterrà una caratteristica di eterogeneità seppur mitigata da limiti dimensionali, di altezza a due piani e da norme tecniche che impongono alcune restrizioni e indicazioni. La tipologia prevalente sarà quella a villino mono-plurifamiliare, con corte esterna soprattutto nei comparti privati di singole proprietà. Nei comparti privati con più proprietà sarà favorita la tipologia aggregata a schiera o in linea .

Dal punto di vista morfologico si potranno realizzare sia volumi coperti a falda con sottotetto che volumi a tetto piano, in quanto le norme tecniche non impongono elementi morfologici rigidi.

Per ciò che concerne la nuova edificazione privata, la collocazione dei singoli edifici avverrà per lotti contigui prevalentemente frontistanti le strade pubbliche (limitati sono i casi di lotti serviti da strade private); ogni nuova costruzione avrà diritto ad un indice di 0,1 mq/mq per uso commerciale, che, nei casi di edifici attestati sulle strade principali, potrebbe favorire la realizzazione di piccole attività commerciali.

Diverso è il discorso della edilizia pubblica che si prevede possa avere una maggiore caratterizzazione estetica, sia perché la tipologia prevalente sarà a schiera o in linea, sia perché si realizzerà su appezzamenti di terreno più estesi che permetteranno una continuità ed un disegno unitario dando una precisa identità alla zona.

4.3.2 - Elementi di valutazione

Il Piano di recupero proposto si propone di realizzare un comprensorio urbanistico, coerente e relazionato per morfologia e funzioni con il contesto insediativo di riferimento.

5 - CONFORMITÀ CON LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA

5.1 - Conformità rispetto ai beni dichiarativi e relative tutele

L'ambito territoriale del Piano in esame non è interessato da beni dichiarativi ai sensi all'art.134, comma 1, lettere a) del Codice pertanto non è necessaria una verifica di conformità in ordine a tali beni.

5.2 - Conformità rispetto ai beni tutelati per legge

L'ambito territoriale del Piano in esame è interessato :

- marginalmente da un bene tutelato per legge ai sensi all'art.134, comma 1, lettere b) del Codice, repertoriati nella tavola B di PTPR: ***protezione dei corsi delle acque pubbliche***, per il quale, come precedentemente evidenziato, all'art. 7 comma 8, legge regionale 24/98 e art. 35, comma 8 NORME del PTPR, la tutela relativa a tali beni non inibisce la trasformazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;

b) comprovata esistenza di aree edificate contigue;

c) rispetto della disciplina di altri eventuali beni dichiarati di notevole interesse pubblico o sottoposti a vincolo paesistico;

- da beni tutelati per legge ai sensi all'art.134, comma 1, lettere b) del Codice, repertoriati nella tavola B di PTPR: ***protezione aree di interesse archeologico***, per il quale, come precedentemente evidenziato, all'art. 13, legge regionale 24/98 e art. 41, comma 5 NORME del PTPR, la tutela relativa a tali beni non inibisce la trasformazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

Nelle zone di interesse archeologico ogni modifica dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesistica ai sensi degli articoli 146 e 159 del Codice, integrata, per le nuove costruzioni e ampliamenti al di fuori della sagoma degli edifici esistenti compresi interventi pertinenziali inferiori al 20% nonché per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, dal preventivo parere della competente soprintendenza archeologica, anche in ottemperanza delle disposizioni di cui agli articoli 152 comma 2 e 154 comma 3 del Codice. In tal caso il parere valuta l'ubicazione degli interventi previsti nel progetto in relazione alla presenza ed alla rilevanza dei beni archeologici, mentre

l'autorizzazione paesistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesistico, in conformità alle seguenti specifiche disposizioni;

che di fatto si riscontrano nel caso di specie, viene pertanto assicurata la conformità in ordine a questa categoria di Beni Paesaggistici, rammentando che qualsiasi tipo di intervento necessiterà del preventivo parere della Soprintendenza Archeologica, ai sensi del comma 7 – art. 41 della NTA.

5.3 - Compatibilità rispetto ai beni tipizzati

L'ambito territoriale del Piano in esame non è interessato da beni tipizzati ai sensi all'art.134, comma 1, lettere c) del Codice pertanto non è necessaria una verifica di conformità in ordine a tali beni.

6 - COMPATIBILITÀ DEL PIANO CON LE FINALITÀ DI TUTELA

La proposta è finalizzata alla riqualificazione urbanistica attraverso la ridefinizione di una identità locale per l'area Cesano – Via di Baccanello – Via di Colle Febbraro, ad oggi zona di transizione tra un contesto insediativo in forte evoluzione e, considerato che il quadro urbano di riferimento è interessato da diverse trasformazioni, riguardanti soprattutto il sistema insediativo dei servizi, delle infrastrutture e delle attività commerciali, le quali producono interazioni di vario ordine con l'area di intervento. La ricomposizione puntuale ed esaustiva di tale quadro costituisce il riferimento essenziale sul quale è stata basata la presente proposta.

Scopo della presente trasformazione urbana è quindi, innanzitutto, come già enunciato la riqualificazione dell'area di insediamento e, di conseguenza, in parte dei tessuti circostanti grazie alla valorizzazione del verde presente ed alle aree nuove di verde e servizi che si determineranno in base al Piano.

Gli elementi citati fanno ritenere che l'intervento sia compatibile con le finalità generali della tutela e riqualificazione del prevalente contesto paesaggistico degli insediamenti urbani.

CONCLUSIONI

Come precedentemente evidenziato, la localizzazione in adiacenza ad un ambito urbano e l'impostazione insediativa dell'intervento in relazione al contesto territoriale, sono tali da non proporre alcuna interferenza negativa con l'ambito paesaggistico presente né con la salvaguardia di elementi di rilievo e pregio del territorio vasto di appartenenza, proponendo al contrario un effetto di compiutezza e una piena compatibilità delle opere previste dal Piano.

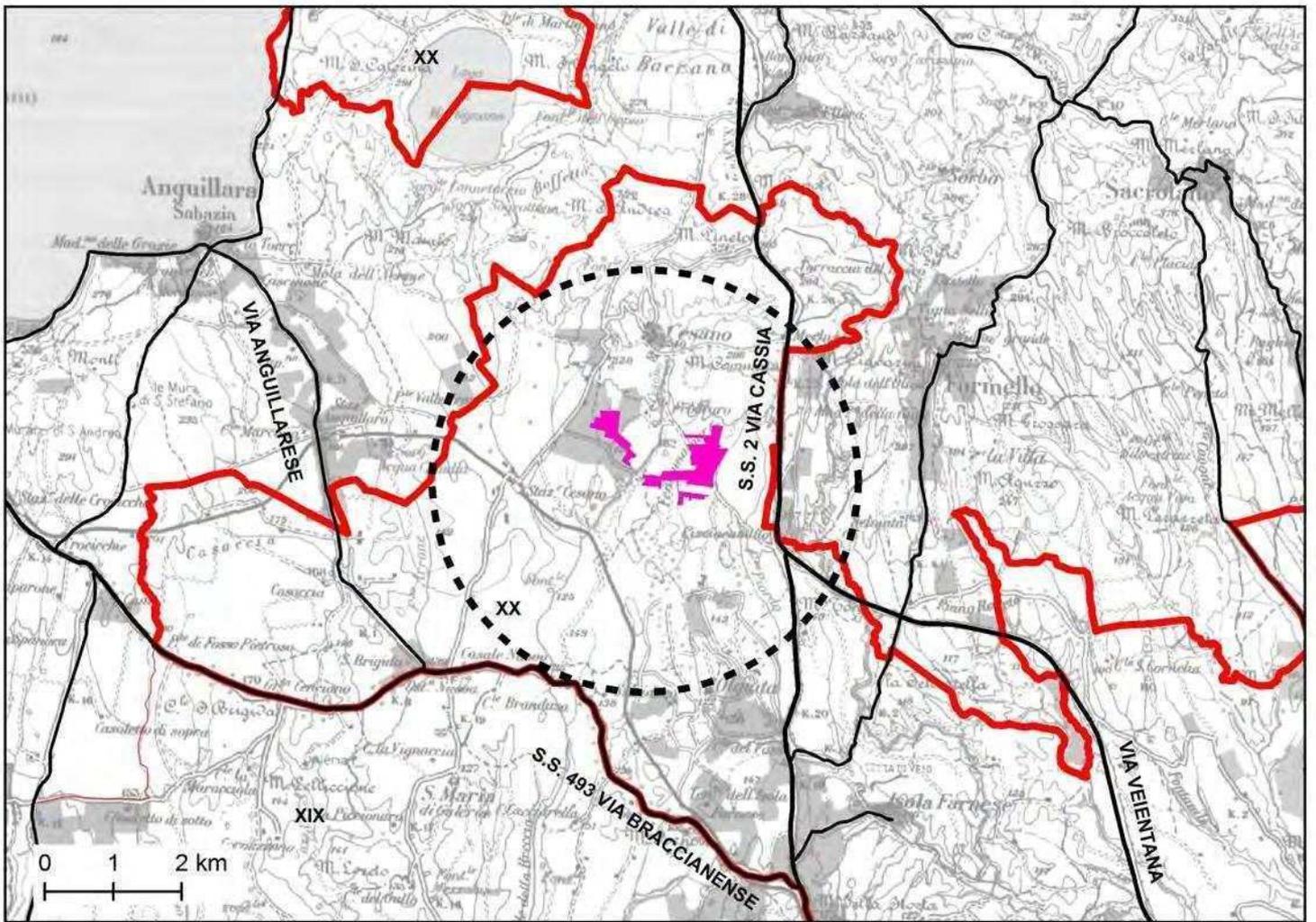
In conclusione, per tutto quanto sopra espresso, si ritiene che il progetto, sia conforme con la norma e compatibile con le finalità di tutela e che pertanto il giudizio sul suo inserimento paesaggistico possa essere considerato di idoneità sia in termini di conformità e che di compatibilità.

ELENCO ALLEGATI

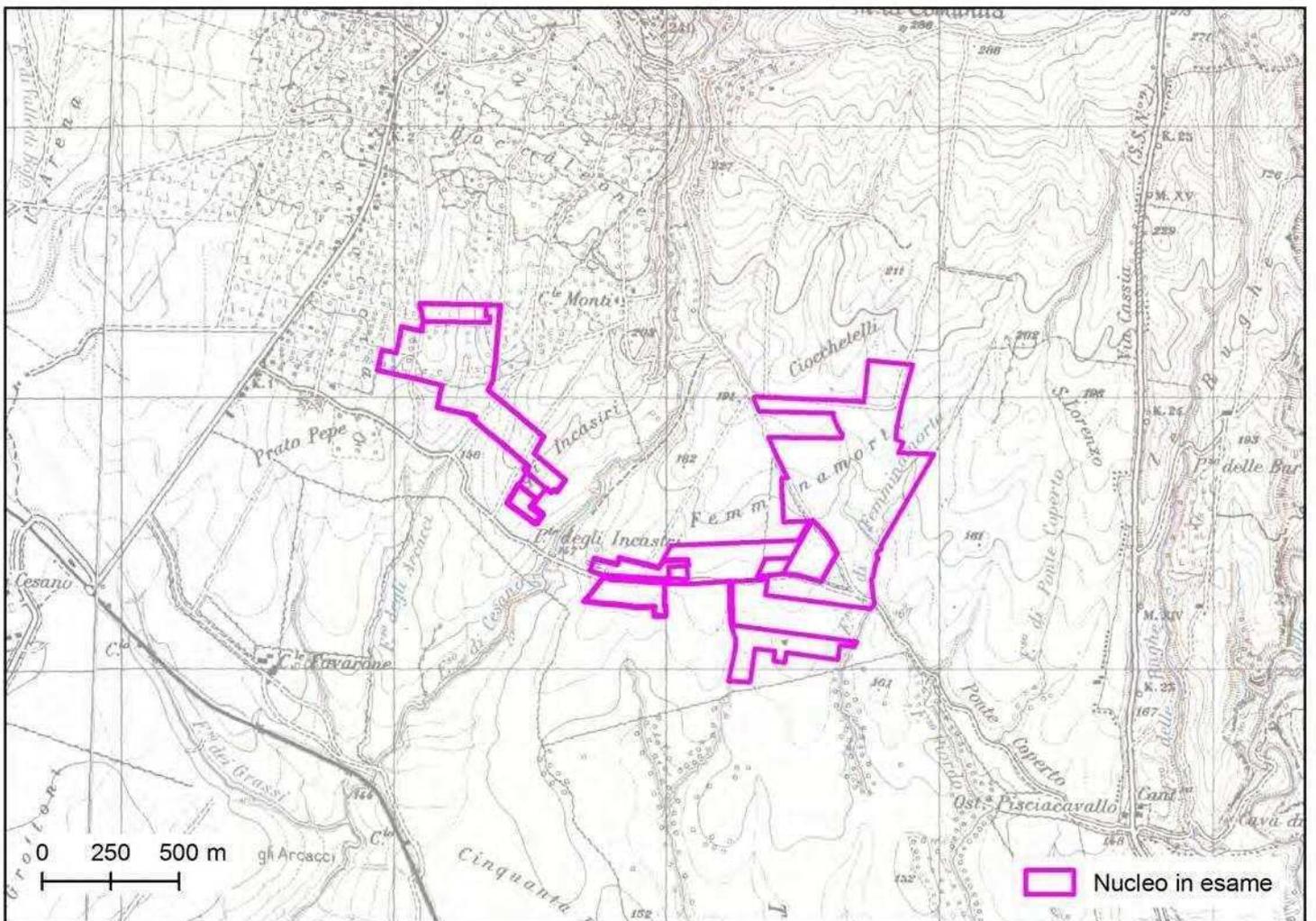
Tav.1 - Inquadramento territoriale	Scala: 1:100.000
Tav.2 - Inquadramento su IGM	Scala: 1:25.000
Tav.3 - Inquadramento su C.T.R.	Scala: 1:10.000
Tav.3.1 - Inquadramento su C.T.R.	Scala: 1:5.000
Tav.4 - Inquadramento su foto aerea	Scala: 1:5.000
Tav.5 - Estratto P.T.P. 15-7 E3	Scala: 1:10.000
Tav.6.1 - Estratto P.T.P.R - Tavola A	Scala: 1:10.000
Tav.6.2 - Estratto P.T.P.R - Tavola B	Scala: 1:10.000
Tav.6.2L - Legenda P.T.P.R - Tavola B	
Tav.6.3 - Estratto P.T.P.R - Tavola C	Scala: 1:10.000
Tav.7 - Estratto P.R.G.	Scala: 1:10.000
Tav.8 - Estratto Carta dell'Uso del Suolo	Scala: 1:10.000
Tav.9 - Schema esemplificativo del Piano	Scala: 1:4.000
Osservazioni P.T.P. n. 15/7	
Tabella dati urbanistici	

SOMMARIO:

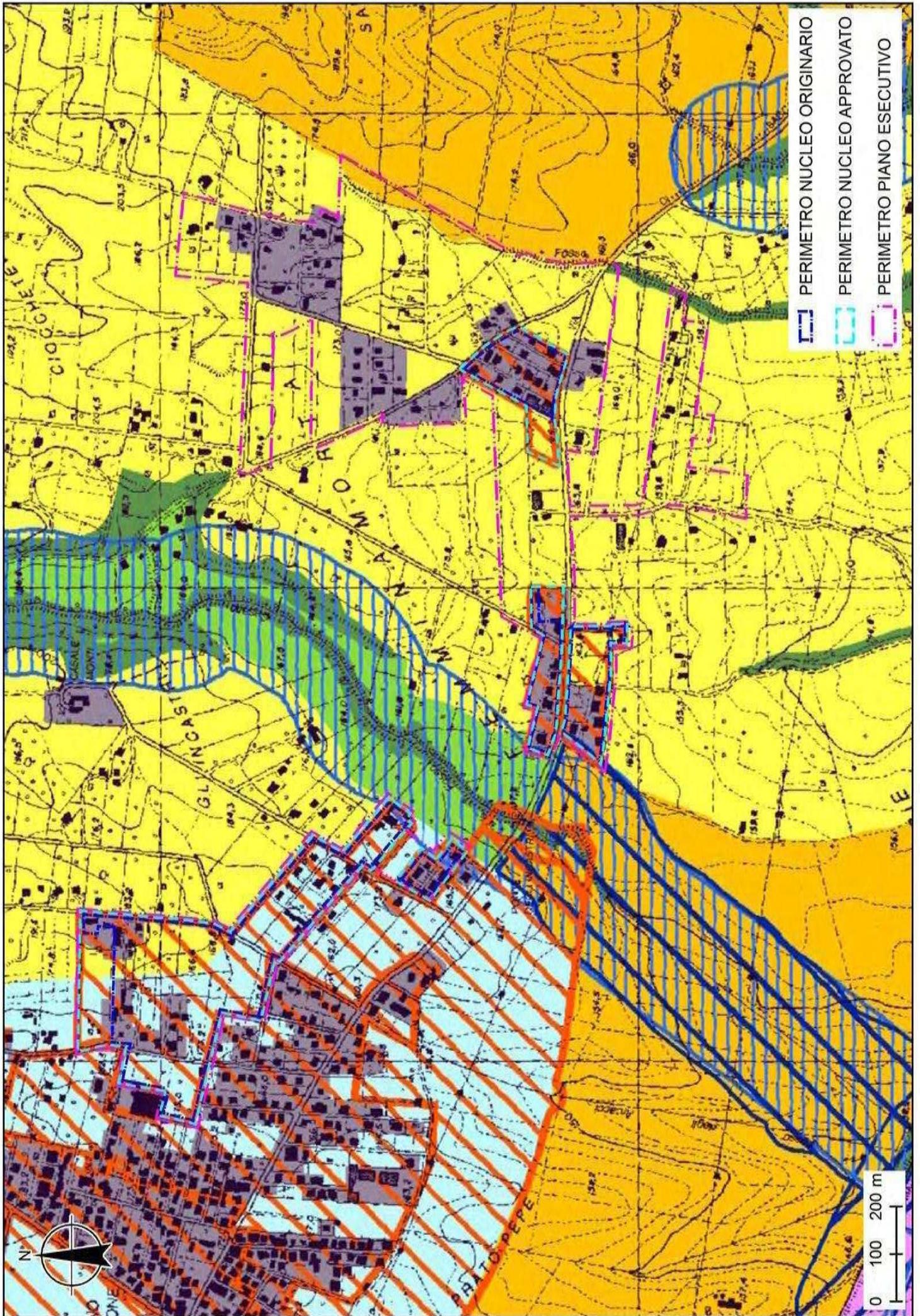
PREMESSA	2
1 - BENI PAESAGGISTICI E BENI CULTURALI	3
1.1 - BENI PAESAGGISTICI	3
1.1.1 - <i>Disamina dei beni</i>	3
1.1.2 - <i>Effetti della presenza dell'area urbanizzata</i>	4
1.2 - PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA - TUTELA	4
1.2.1 - <i>PTP</i>	4
1.2.1.1 - <i>Livello di tutela determinato da PTP -Tav.E3</i>	4
1.3 - BENI CULTURALI	6
1.3.1 - <i>Beni del patrimonio naturale e culturale - Tavola C di PTPR</i>	6
2 - INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	8
2.1 - PIANIFICAZIONE COMUNALE	8
2.2 - CONFORMITÀ DEL PIANO ALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE	8
3 - IL PROGRAMMA DI INTERVENTO.....	10
3.1 - DESCRIZIONE DEL PIANO ESECUTIVO.....	10
3.2 - LE AZIONI DI PIANO	12
4 - IL CONTESTO: LOCALIZZAZIONE – AMBIENTE - PAESAGGIO	13
4.1 - LOCALIZZAZIONE	13
4.2 - COMPONENTI AMBIENTALI TUTELE	13
4.3 - CARATTERI DEL SITO E DEL PAESAGGIO.....	13
4.3.1 - <i>Descrizione del contesto</i>	13
4.3.2 - <i>Elementi di valutazione</i>	15
5 - CONFORMITÀ CON LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA.....	16
5.1 - CONFORMITÀ RISPETTO AI BENI DICHIARATIVI E RELATIVE TUTELE	16
5.2 - CONFORMITÀ RISPETTO AI BENI TUTELE PER LEGGE	16
5.3 - COMPATIBILITÀ RISPETTO AI BENI TIPIZZATI	17
6 - COMPATIBILITÀ DEL PIANO CON LE FINALITÀ DI TUTELA.....	17
CONCLUSIONI.....	18
ELENCO ALLEGATI.....	19



1.1



1.2



- PERIMETRO NUCLEO ORIGINARIO
- PERIMETRO NUCLEO APPROVATO
- PERIMETRO PIANO ESECUTIVO

0 100 200 m

Comune:
ROMA

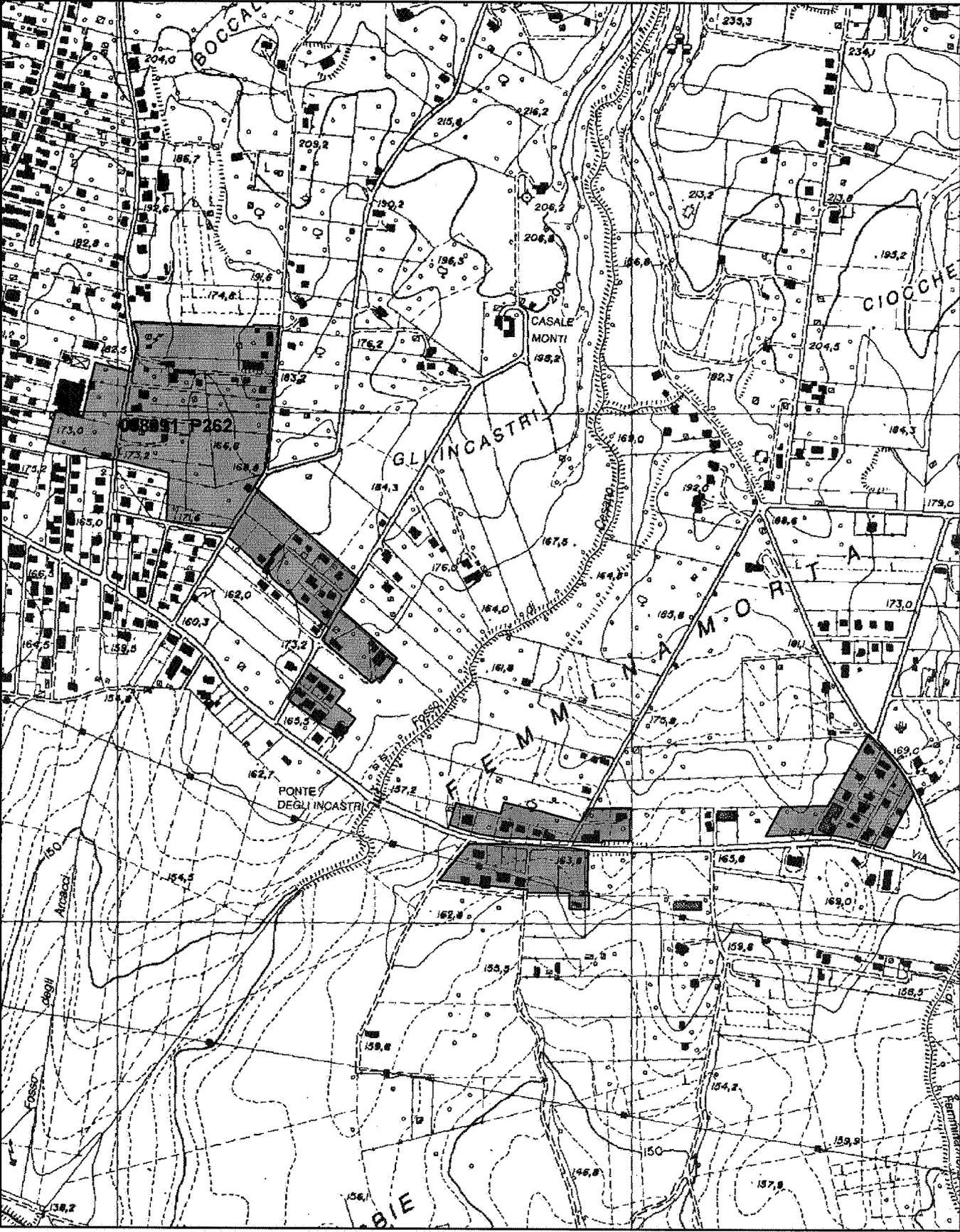
Provincia:
ROMA

PTP:
15/7

Proposta numero:
058091_P262

C.T.R.
365090

Scala:
1:10.000



Legenda  accolta/accolta parzialmente  respinta

Note:

262**Proposta**

15/7

0

0

0

0

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n. 16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: nucleo perimetrato 20.9B Cesano via di Baccanello via Colle Febbraro

Esito**Parere****Accolta**

Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni per la parte interessata dalla presenza di beni archeologici. Per la parte non vincolata confrontare con il punto 10 dei criteri.

058091_P262**263****Proposta**

15/7

0

0

0

0

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n. 16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: programma integrato residenziale XIX2 Monte Mario

Esito**Parere****Accolta**

Accolta secondo quanto precisato al punto 3b dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni subordinatamente ai pareri paesistici.

058091_P263**264****Proposta**

15/7

0

0

0

0

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n. 16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: programma integrato residenziale XX3 La Giustiniana

Esito**Parere****Accolta Parzialmente**

Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni per la parte interessata dalla presenza di beni archeologici e subordinatamente ai pareri paesistici ad esclusione di una porzione dell'area a nord classificata nel PTP come TPa6 da mantenere ineditata.

058091_P264**265****Proposta**

15/7

0

0

0

0

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n. 16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: ambiti di pianificazione particolareggiata definita L35 Via di Grottarossa

Esito**Parere****Accolta**

Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni per la parte interessata dalla presenza di beni archeologici e subordinatamente ai pareri paesistici.

058091_P265

Comune:
ROMA

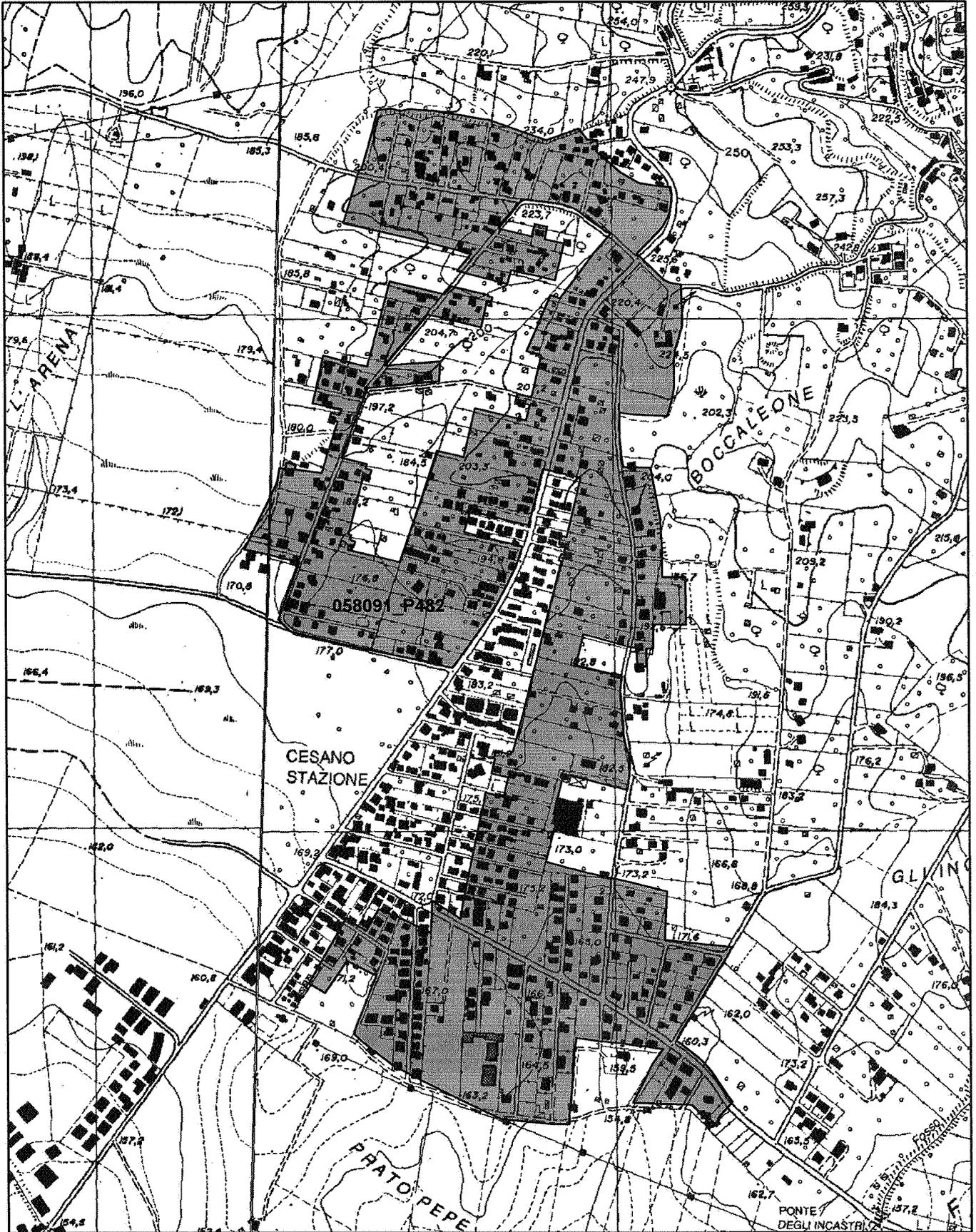
Provincia:
ROMA

PTP:
15/7

Proposta numero:
058091_P482

C.T.R.
364120 - 365090

Scala:
1:10.000



Legenda



accolta/accolta parzialmente



respinta

Note:

00428

479	Proposta	15/7	0	0	0	0
-----	----------	------	---	---	---	---

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: programma residenziale integrato XX5 Osteria Nuova

Esito	Parere
-------	--------

Accolta	Accolta secondo quanto precisato al punto 3b dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni in relazione all' area urbanizzate nella quale in presenza del corso d'acqua si applicano le disposizioni di cui al co 7 dell'art. 7 L.R. 24/98.
---------	--

058091_P479

481	Proposta	15/7	0	0	0	0
-----	----------	------	---	---	---	---

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: programma residenziale integrato XX6 Cesano Sud

Esito	Parere
-------	--------

Accolta	Accolta secondo quanto precisato al punto 12 dei criteri di valutazione del contributo dei comuni in relazione alla tutela limitata. D.C.R. n..41 del 31.07.2007 - applicazione art. 36 quater co.1ter della L.R. 24/98
---------	--

058091_P481

482	Proposta	15/7	0	0	0	0
-----	----------	------	---	---	---	---

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: ambiti di pianificazione particolareggiata definita O.1 Cesano

Esito	Parere
-------	--------

Confrontare	Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici.
-------------	--

058091_P482

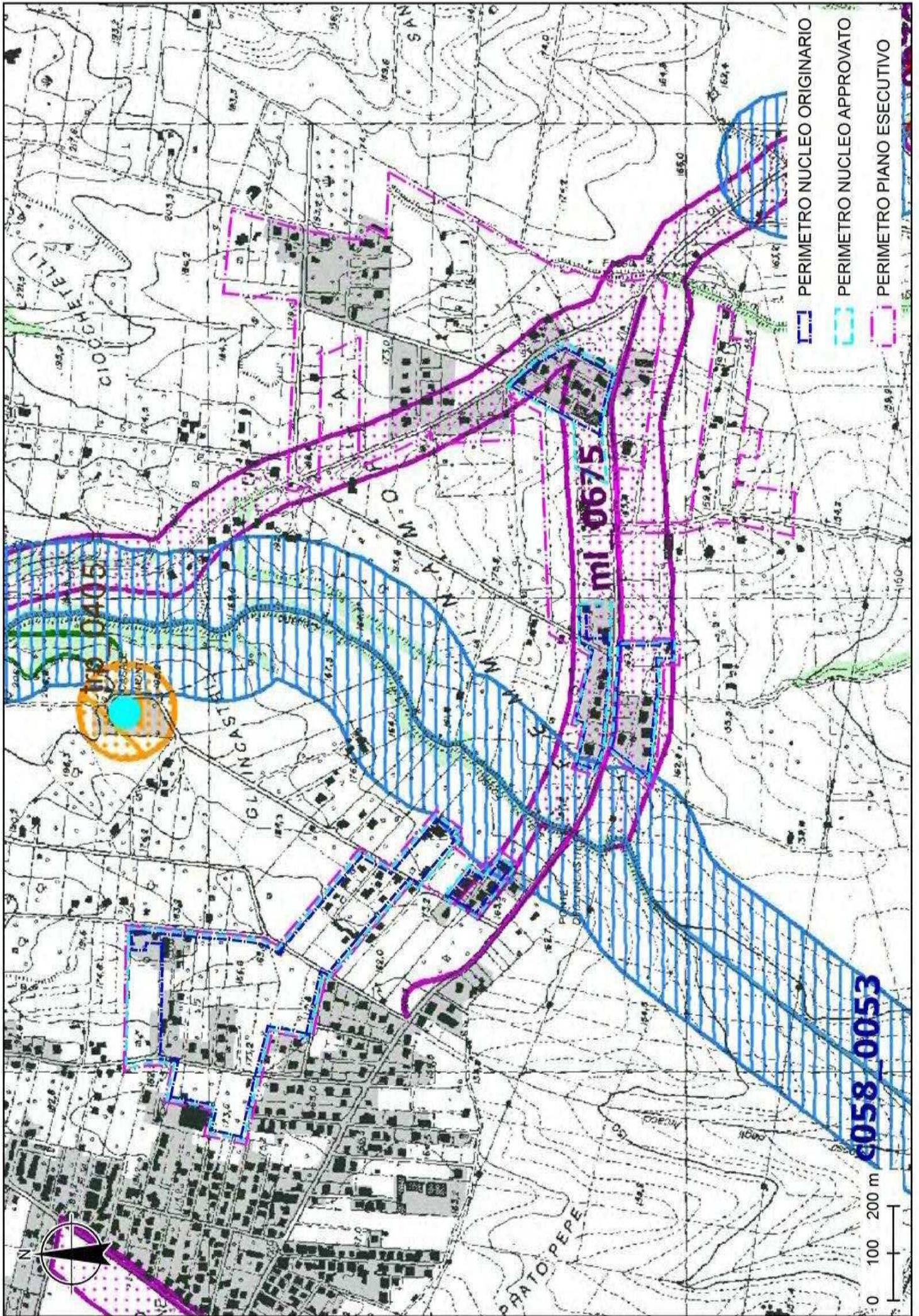
483	Proposta	15/7	0	0	0	0
-----	----------	------	---	---	---	---

L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/7: ambiti di pianificazione particolareggiata definita B.20 Cesano

Esito	Parere
-------	--------

Accolta Parzialmente	Accolta secondo quanto precisato al punto 3b dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni in relazione all' area urbanizzata nella quale in presenza del corso d'acqua si applicano le disposizioni di cui al co 8 dell'art. 7 L.R. 24/98.
----------------------	--

058091_P483

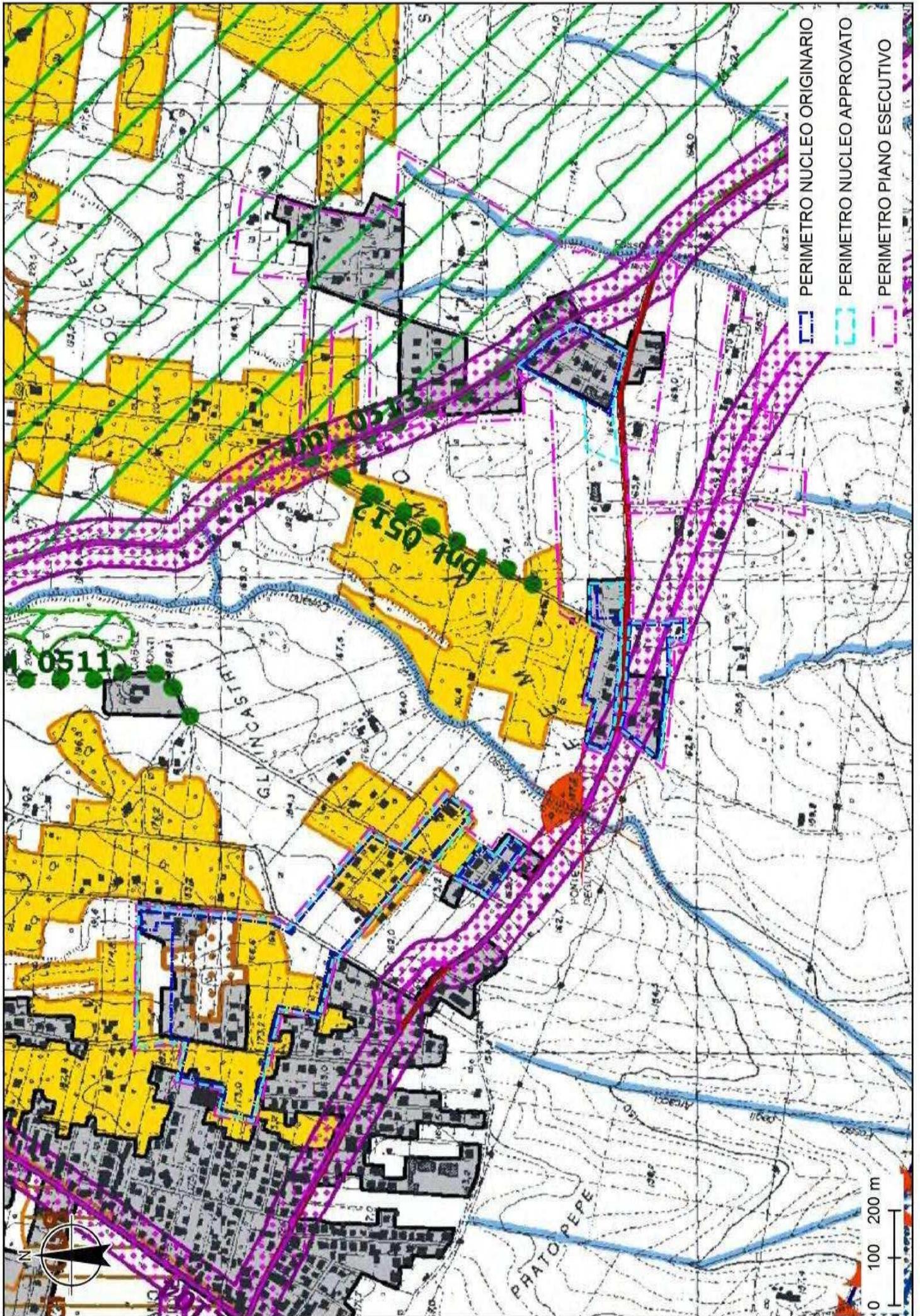


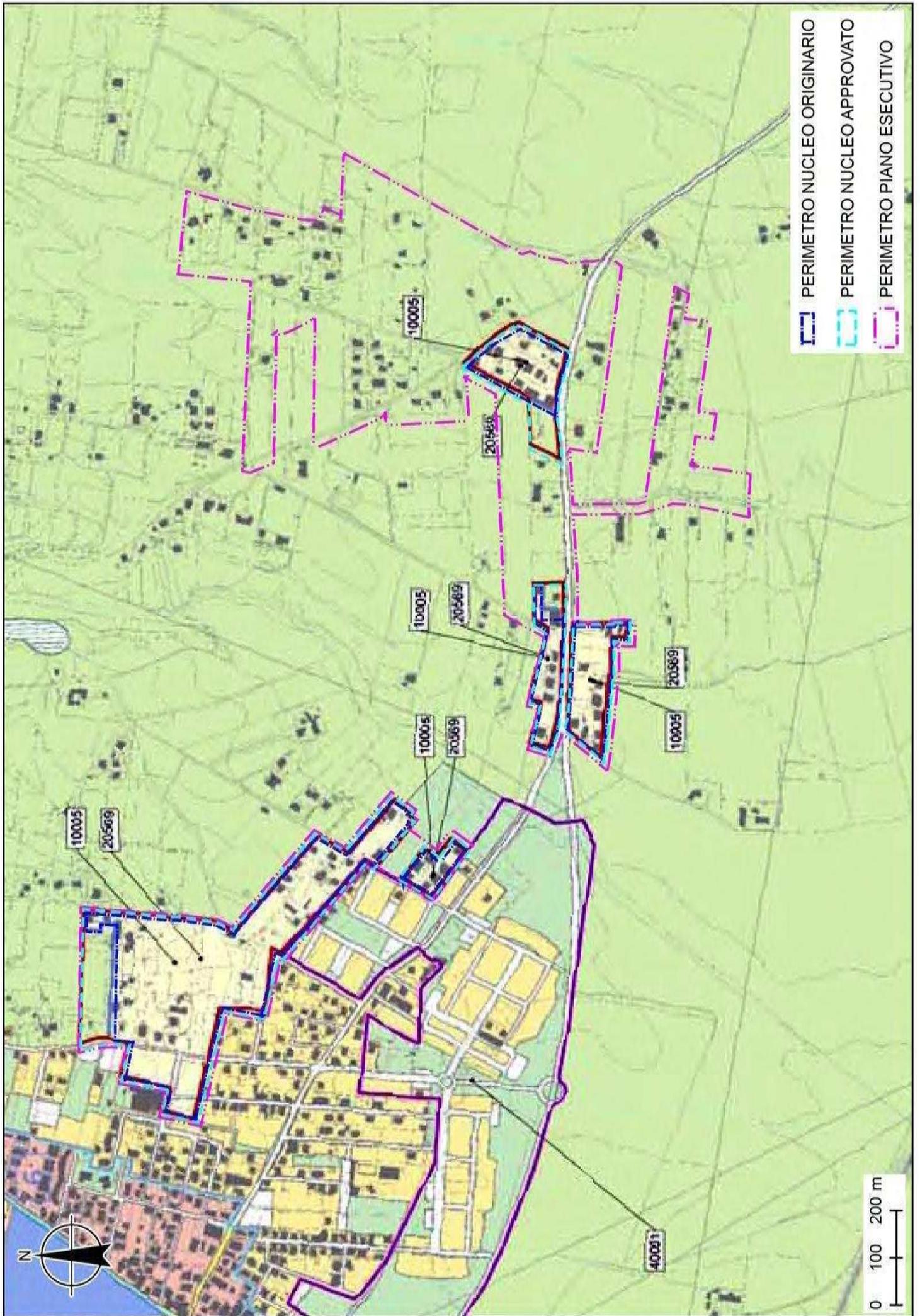
- ▨ PERIMETRO NUCLEO ORIGINARIO
- ▨ PERIMETRO NUCLEO APPROVATO
- ▨ PERIMETRO PIANO ESECUTIVO

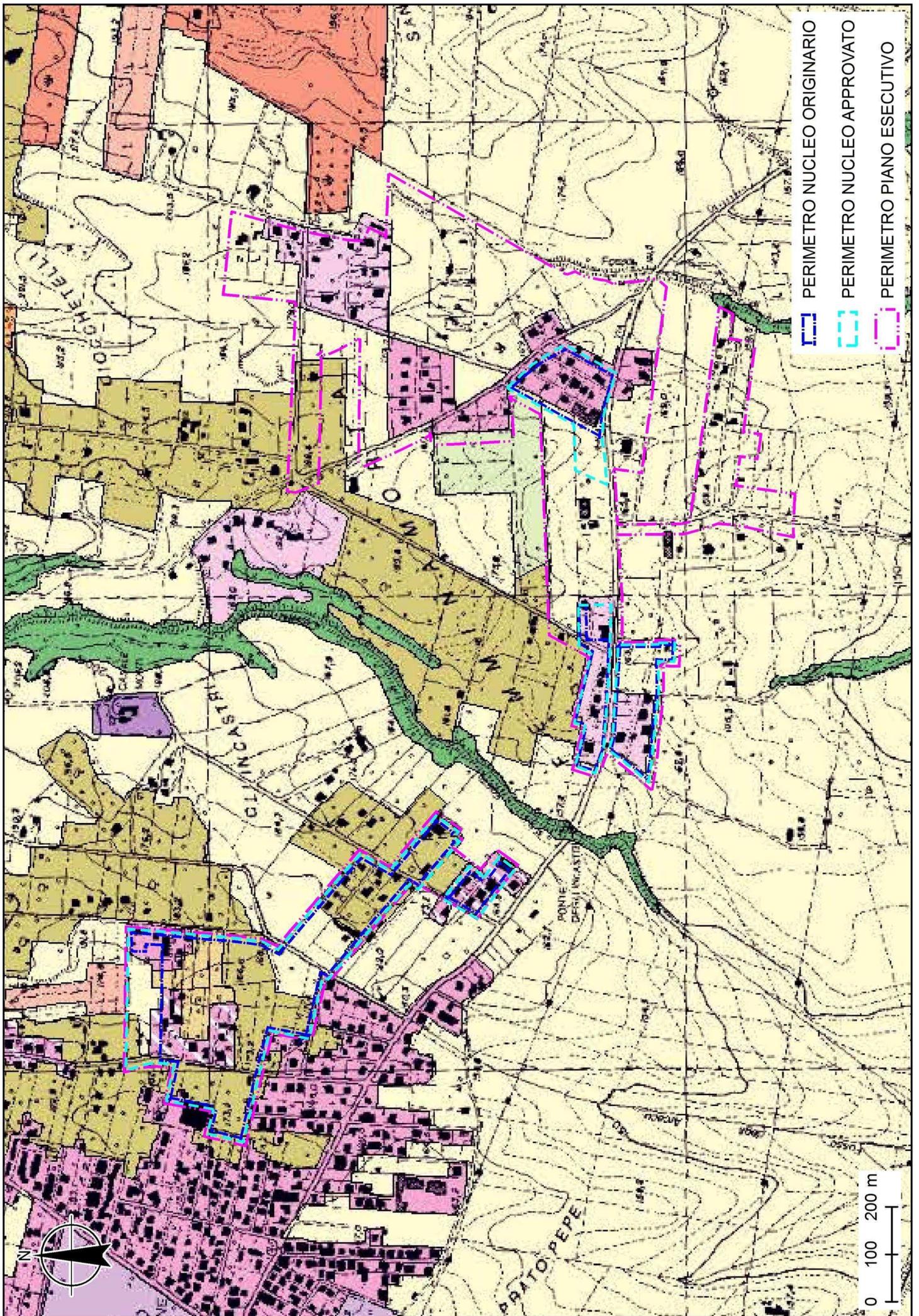
058/0053

mi 0675

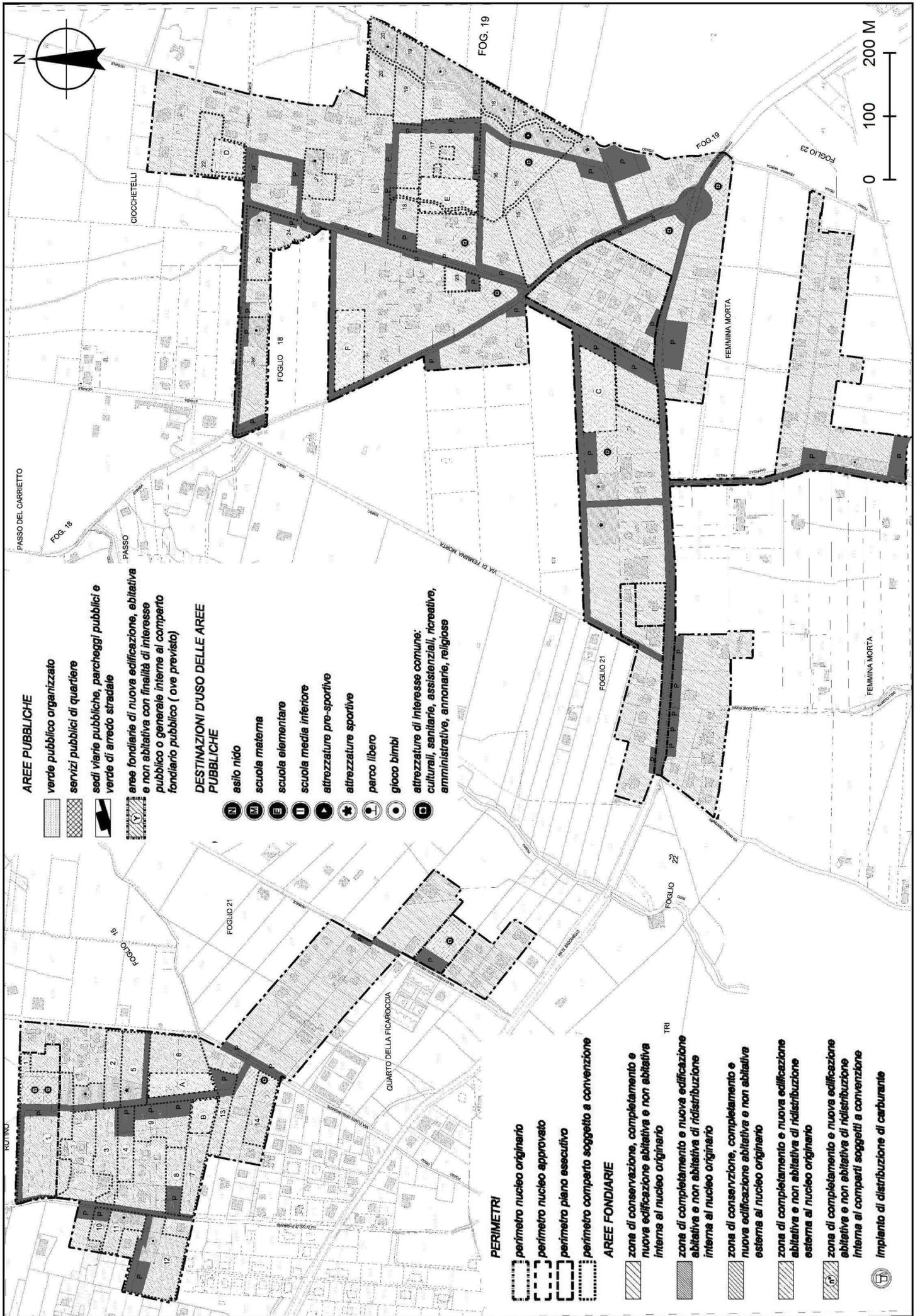
0 100 200 m







Tav. 8



- AREE PUBBLICHE**
- verde pubblico organizzato
 - servizi pubblici di quartiere
 - sedi viarie pubbliche, parcheggi pubblici e verde di arredo stradale
 - area fondiare di nuova edificazione, abitativa e non abitativa con finalità di interesse pubblico o generale interne al comparto fondiario pubblico (ove previsto)

DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE PUBBLICHE

- asilo nido
- scuola materna
- scuola elementare
- scuola media inferiore
- attrezzature pre-sportive
- attrezzature sportive
- parco libero
- gioco bimbi
- attrezzature di interesse comune: culturali, sanitarie, assistenziali, ricreative, amministrative, annonarie, religiose

PERIMETRI

- perimetro nucleo originario
- perimetro nucleo approvato
- perimetro piano esecutivo
- perimetro comparto soggetto a convenzione

AREE FONDIARIE

- zona di conservazione, completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa interna al nucleo originario
- zona di completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa di ridistribuzione interna al nucleo originario
- zona di conservazione, completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa esterna al nucleo originario
- zona di completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa di ridistribuzione esterna al nucleo originario
- zona di completamento e nuova edificazione abitativa e non abitativa di ridistribuzione interna ai comparti soggetti a convenzione
- impianto di distribuzione di carburante

DATI GENERALI DI PIANO

DATI GENERALI DEL PIANO

		INTERNA	ESTERNA	TOTALE
Superficie Piano	ha.	23.81	39.44	63.25
Densità Territoriale			ab./ha	41.90
Abitanti Previsti			n.	2'650

AREE FONDIARIE PRIVATE

ZONA DI	SUPERFICIE mq	SUPERFICIE UTILE LORDA			I.F. medio mq/mq	ABITANTI n°
		Abitativa mq	Non Abitativa mq	Totale mq		
Conservazione	(solo SUL esistente) 148'009	36'841	12'409	49'250	0.33	982
Completamento	Esistente	8'712	3'505	12'217	0.16	232
	Aggiuntivo	7'679	853	8'532		205
Nuova Edificazione	74'518	16'217	1'802	18'019	0.24	432
Nuova Edificazione Convenzionata	86'981	21'190	2'354	23'544	0.27	564
TOTALE	443'283	90'639	20'923	111'562		2'415

AREE PUBBLICHE

COMPARTI EDIFICATORI PUBBLICI	SUPERFICIE mq	SUPERFICIE UTILE LORDA			I.F. medio mq/mq	ABITANTI n°
		Abitativa mq	Non Abitativa mq	Totale mq		
Nuova Edificazione	25'058	8'810	979	9'789	0.39	235

AREE PUBBLICHE A STANDARD

AREE PUBBLICHE -STANDARD		Superficie mq	Dotazione mq/ab	Standards P.R.G. mq/ab
VERDE PUBBLICO	Abitativo	25'559	9.55	9.50
	Non Abitativo	8'369	4 mq/10 mq SUL	
SERVIZI PUBBLICI		21'773	8.14	6.50
PARCHEGGI	Abitativo	17'017	6.36	6.00
	Non Abitativo	20'923	10 mq/10mq SUL	
TOTALE		93'641	24.05	22.00

SOMMA DELLE AREE PUBBLICHE

118'699

TABELLA RIASSUNTIVA

Superficie
mq

Aree Fondiarie	443'283
Aree Fondiarie Pubbliche	25'058
Aree Pubbliche	93'641
Strade e Arredo Viario	67'257
Aree Demaniali	3'229
TOTALE	632'468

REGIONE LAZIO / ASSESSORATO
 URBANISTICA ED ASSETTO DEL
 TERRITORIO / ASSESSORATO TU
 TELA AMBIENTALE / PIANI TER
 RITORIALI PAESISTICI / AMBITO
 TERRITORIALE N° 15 / ROMA

RAPPORTO

I:10.000

DATA

LUG. 189

AGGIORN.

DIC. '93

LEGENDA

CONFINE DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO N. 15

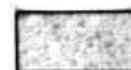


CONFINE DI PIANO TERRITORIALE PAESISTICO N. 15/3



AREE DI RISPETTO

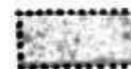
AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICO (ARTT. 11, 15)



AREE DI RISPETTO PREVENTIVO DEI BENI D'INTERESSE
 ARCHEOLOGICO (ARTT. 11, 15)



AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE
 STORICO MONUMENTALE (ARTT. 11, 15)



AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE NATURALISTICO (ARTT. 11, 24)



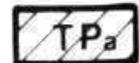
ZONE DI TUTELA

ZONE DI TUTELA INTEGRALE (TITOLO III, CAPO II)



ZONE DI TUTELA PAESAGGISTICA (TITOLO III, CAPO III)

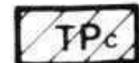
SOTTOZONA TP a
TUTELA DEI MARGINI, DEI CRINALI E DELLE EMERGENZE PANORAMICHE



SOTTOZONA TP b
TUTELA DEI PAESAGGI AGRARI DI GRANDE ESTENSIONE

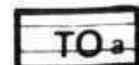


SOTTOZONA TP c
TUTELA DEI PAESAGGI AGRARI DI MEDIA ESTENSIONE

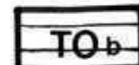


ZONE DI TUTELA ORIENTATA (TITOLO III, CAPO IV)

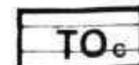
SOTTOZONA TO a
TUTELA ORIENTATA ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI



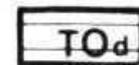
SOTTOZONA TO b
TUTELA ORIENTATA ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI IDRO-MORFOLOGICO-VEGETAZIONALI



SOTTOZONA TO c
TUTELA ORIENTATA AL RIPRISTINO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI STORICO-ARCHEOLOGICI



SOTTOZONA TO d
TUTELA ORIENTATA AL RESTAURO AMBIENTALE



ZONE DI TUTELA LIMITATA (TITOLO III, CAPO V)

SOTTOZONA TL a
TUTELA LIMITATA CON TRASFORMAZIONI CONFORMI AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI



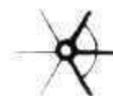
SOTTOZONA TL b
TUTELA LIMITATA CON TRASFORMAZIONI SOTTOPOSTE A PRESCRIZIONI PARTICOLARI



PERCORSI PANORAMICI (ART. 40)



PUNTI DI BELVEDERE (ART. 40)





REGIONE LAZIO

Assessorato Urbanistica

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

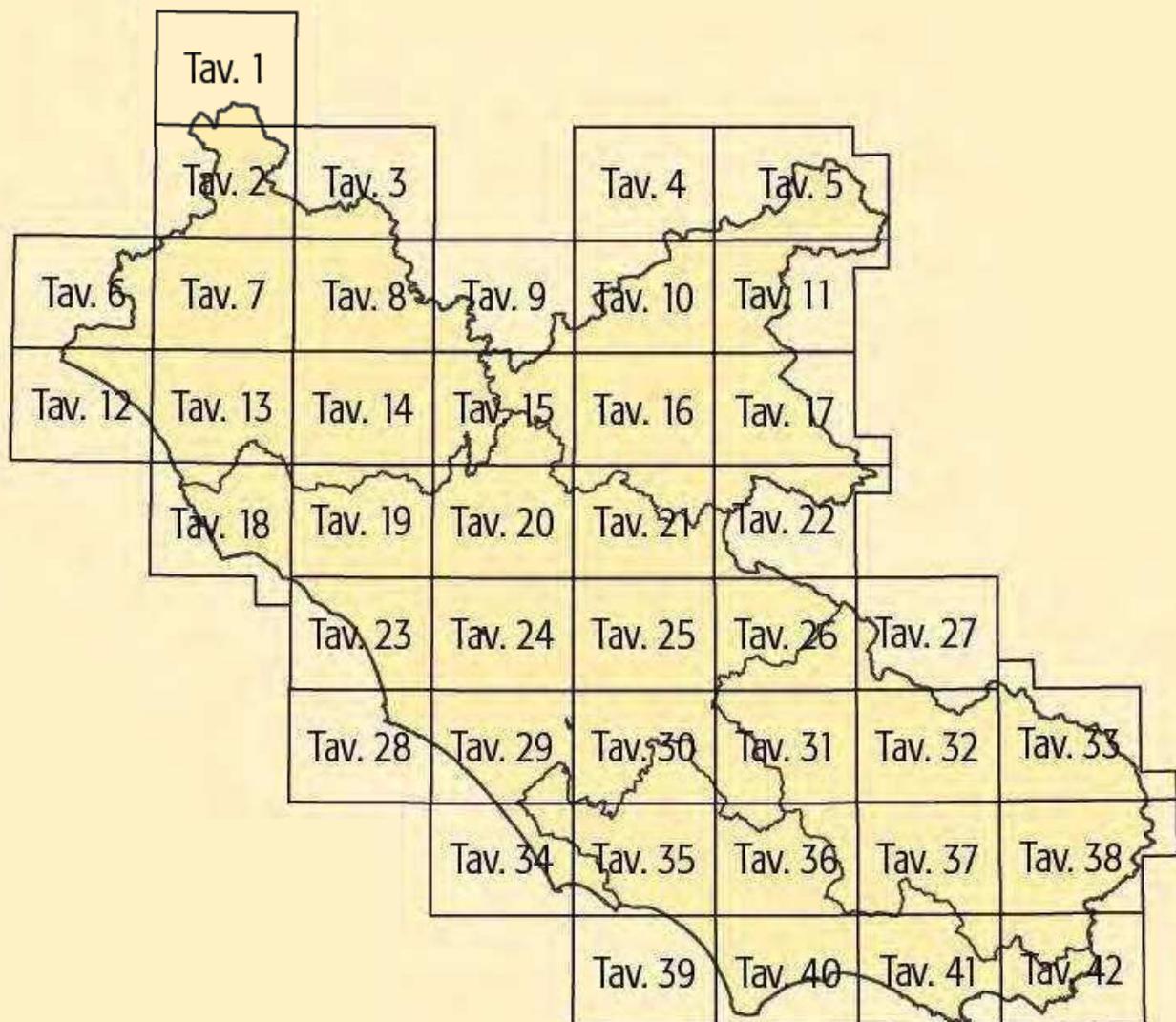
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale

Piano Territoriale Paesistico Regionale

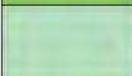
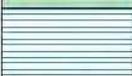
Sistemi ed ambiti del paesaggio

art. 135, 143 e 156 D.lvo 42/04 - art. 21, 22, 23 e 36 quater co. quater L.R. 24/98

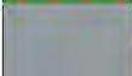
Tavola A



Sistemi ed ambiti del paesaggio

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
	Parchi, ville e giardini storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti Infrastrutture e Servizi

	Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica
	Aree o Punti di Visuali

	Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti
	Limiti comunali

Piano Territoriale Paesistico Regionale

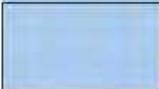
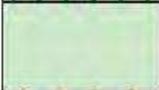
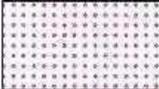
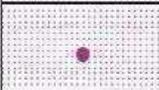
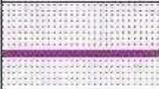
Beni Paesaggistici

art. 134 co.1 lett. a), b) e c) D.lvo 42/04 - art. 22 L.R. 24/98

Tavola B

Ricognizione delle aree tutelate per legge

art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Dlvo 42/04

VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE		a058_001	a) costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
		b058_001	b) costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
		c058_001	c) corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
		d058	d) montagne sopra i 1200 metri (artt. 140 e 144 Dlvo 490/99 - L.R. 17/08/83 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
		f058_001	f) parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
		g058	g) aree boscate n.b. le aree boscate percorse da incendi non sono rappresentate nel presente elaborato	art. 10 L.R. 24/98
		h058_001	h) università agrarie e uso civico n.b. gli usi civici non sono integralmente rappresentati nel presente elaborato	art. 11 L.R. 24/98
		i058_001	i) zone umide	art. 12 L.R. 24/98
		m058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
		m058_001	m) ambiti di interesse archeologico già individuati	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
		mp058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
		ml058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
	sigla identificativa	ml058_001	ml: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del Dlvo 42/04 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	
<p>N.B.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aree tutelate per legge di cui alle lettere: e) ghiacciai e circoli glaciali e l) vulcani non sono presenti nel territorio regionale - e aree indicate nel co. 2 dell'art. 142 Dlvo 42/04 non sono individuate nel presente elaborato. <p>Nella norma del PTPR relativa a ciascuna categoria di aree è indicata l'applicazione dell'art. 143 co 5 lett.a D.lvo 42/04</p>				

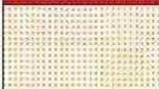
Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico

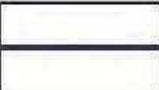
L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Dlvo 42/04 e art. 136 Dlvo 42/04

VINCOLI DICHIARATIVI		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 136 Dlvo 42/04
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 Dlvo 42/04
		cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 Dlvo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b L.R. 24/98
		058_001	proposte di: a) rettifica perimetro dei provvedimenti; b) applicazione articolo 143 co 5 lett. b D.lvo 42/04	art. 22 co.2bis L.R. 24/98 art. 143 D.lvo 42/04
		ab058_001	ml: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del Dlvo 42/04 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico

art. 134 comma 1, lett. c Dlvo 42/04

VINCOLI RICOGNITIVI DI PIANO		taa_001	1) aree agricole identitarie delle campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 51 L.R. 38/99
		cs_001	2) insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri	art. 59 e 60 L.R. 38/99 L.R. 27/2001
		tra_001	3) borghi identitari dell'architettura rurale	art. 31 bis 1 L.R. 24/98 L.R. 27/2001
		trp_001	3) beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto di 50 metri	art. 31 bis 1 L.R. 24/98 L.R. 27/2001
		tp_001	4) beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri	art.13 co.3 lett.a L.R. 24/98
		tl_001	5) beni lineari, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri	art.13 co.3 lett.a L.R. 24/98
		tc_001	5) canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno	L.R. 27/2001 art. 7 L.R. 24/98
		tg_001	6) beni puntuali e lineari diffusi, testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogeo con fascia di rispetto di 50 metri	L.R. 20/99
	sigla identificativa	t..._001	t...: sigla della categoria del bene tipizzato 001: numero progressivo	

		aree urbanizzate del PTPR N.B. si intendono incluse le aree urbanizzate discendenti dall'accoglimento delle osservazioni di cui all'art.23 co1 LR 24/98	
		limiti comunali	

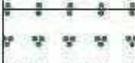
Piano Territoriale Paesistico Regionale

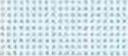
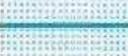
Beni del patrimonio naturale e culturale

art. 21, 22 e 23 L.R. 24/98

Tavola C

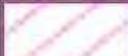
Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Bioitaly D.M. 3/4/2000
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/3/1996 DGR 651 del 19/7/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 02/05/95 n. 17 DCR 29/07/98 n. 450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/00 - 5° agg.to 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali	Art. 46 L.R. 29/97 DGR 11746/93 DGR 1100/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	clc_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'uso del suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Stato Regioni CTR 1:10.000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Areali	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi Puntuali	
	bnl_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale			
	bpu_01		Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali) Convenzione di Parigi 1972 Legge di ratifica 184 del 6.4.1977
	ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico (areali) art. 10 D.lvo 42/04
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.)
	ca_001		Centri antichi, necropoli, abitati "Forma Italiae" Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma
	va_001		Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.) "Carta Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (areali) art. 10 D.lvo 42/04
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.)
	pv_001		Parchi, giardini e ville storiche art. 15 L.R. 24/98 art. 60 co. 2 L.R. 38/99
	vs_001		Viabilità e infrastrutture storiche art. 60 co. 2 L.R. 38/99
	sac_001		Beni areali art. 60 co. 2 L.R. 38/99 L.R. 68/83
	spc_001		Beni puntuali (fascia di rispetto 100 mt.)
	cc_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali
	cc_001		Beni puntuali (fascia di rispetto 100 mt.)
	lc_001		Beni lineari (fascia di rispetto 100 mt.) Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	cp_001		Viabilità di grande comunicazione
	ca_001		Ferrovia L.R. 27 del 20.11.2001
	cl_001		Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri intermodali)
			Tessuto urbano Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi etc.) Carta dell'Uso del Suolo (1999)

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale

art. 143 D.lvo 42/2004

		VISUALI	Punti di vista art. 31bis e 16 L.R. 24/98
			Percorsi panoramici
	pac_001	AREE A CONNOTAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali art. 31ter L.R. 24/98
			Sistema agrario a carattere permanente art. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/98
		AREE A RISCHIO PAESAGGISTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi art. 31bis L.R. 24/98
			Discariche, depositi, cave

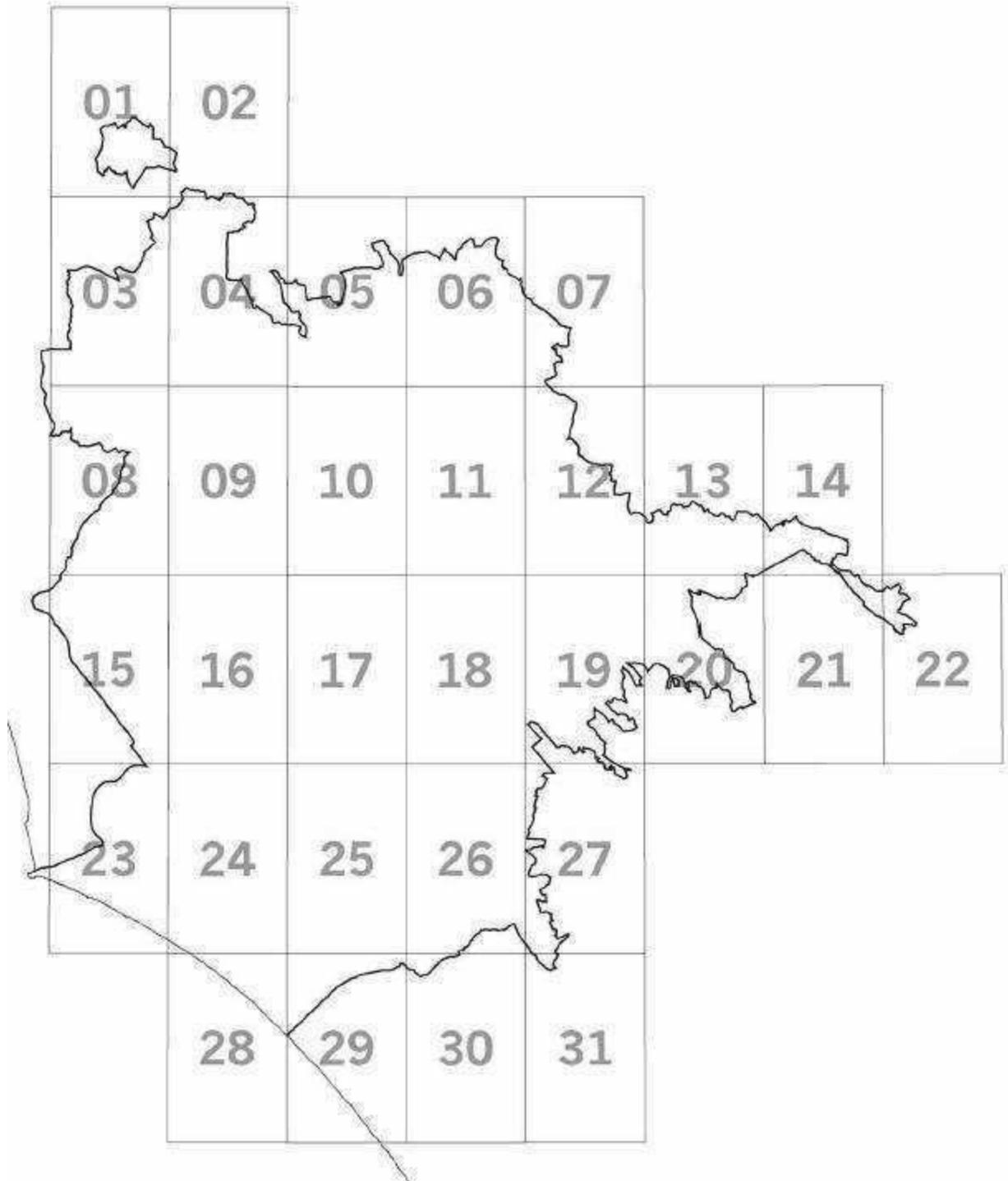


Sistemi e regole

3.0

Sistemi e regole

Sistema insediativo		Sistema ambientale
CITTÀ STORICA	CITTÀ DA RISTRUTTURARE	ACQUE
Tessuti insediativi 1500	Tessuti	Fiumi e laghi
15 Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme	prevalentemente residenziali	PARCHI
16 Espansione novecentesca a fronti continue	prevalentemente per attività	Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano
17 Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme	Programmi integrati	AGRO ROMANO
18 Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario	codice identificativo	Aree agricole
120 Nuclei storici isolati	Spazi pubblici da riqualificare	Sistema dei servizi e delle infrastrutture
Edifici e complessi speciali	Proposte programmi di recupero urbano art. 33, l. 43/93	SERVIZI
Centro archeologico monumentale	Individuazione dei nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare	Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale
Capisaldi architettonici e urbani	CITTÀ DELLA TRASFORMAZIONE	Servizi pubblici di livello urbano
Ville storiche	Ambiti di trasformazione ordinaria	cimiteri
Grandi attrezzature e impianti post-unitari	prevalentemente residenziali	aeroporti
Edificio speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale	integrati	Verde privato attrezzato
Spazi aperti insediativi 1500	Ambiti a pianificazione particolareggiata definita	Servizi privati
Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale	PROGETTI STRUTTURANTI	Campeggi
Ambiti di valorizzazione	Centralità urbane e metropolitane	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
Spazi aperti di valore ambientale	a pianificazione definita	Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto
Tessuti, edifici e spazi aperti	da pianificare	Metropolitane
Area dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali	Centralità locali	Stazioni
Ostia Lido	Spazi pubblici da riqualificare	Strade
CITTÀ CONSOLIDATA	AMBITI DI RISERVA	Nodi di scambio
Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e a media densità insediativa - T1	Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata	Porti
Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e ad alta densità insediativa - T2		commerciali
Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3		turistici
Verde privato		INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
Programmi integrati		Infrastrutture tecnologiche
codice identificativo		Confine comunale





REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO E URBANISTICA
AREA PLANIFICAZIONE PAESISTICA E TERRITORIALE

Carta dell'Uso del Suolo

(DGR n. 953 del 28 marzo 2000)

Tav. 1 Foglio 321 Abbadia S. Salv.						
Tav. 2 Foglio 333 Acquapendente	Tav. 3 Foglio 334 Orvieto		Tav. 4 Foglio 336 Spoleto	Tav. 5 Foglio 337 Nercia		
Tav. 6 Foglio 343 Manciano	Tav. 7 Foglio 344 Tuscania	Tav. 8 Foglio 345 Viterbo	Tav. 9 Foglio 346 Terni	Tav. 10 Foglio 347 Rieti	Tav. 11 Foglio 348 Anagnino	
Tav. 12 Foglio 353 Montalto di Castro	Tav. 13 Foglio 354 Tarquinia	Tav. 14 Foglio 355 Ronciglione	Tav. 15 Foglio 356 Civita Castellana	Tav. 16 Foglio 357 Cittaducale	Tav. 17 Foglio 358 Pescorocchiano	
Tav. 18 Foglio 363 Civitavecchia	Tav. 19 Foglio 364 Bracciano	Tav. 20 Foglio 365 Monterotondo	Tav. 21 Foglio 366 Palombara S.	Tav. 22 Foglio 367 Tagliacozzo		
	Tav. 23 Foglio 373 Cerveteri	Tav. 24 Foglio 374 Roma	Tav. 25 Foglio 375 Tivoli	Tav. 26 Foglio 376 Subiaco	Tav. 27 Foglio 377 Trasacco	
	Tav. 28 Foglio 386 Lido di Ostia	Tav. 29 Foglio 387 Albano Laziale	Tav. 30 Foglio 388 Velletri	Tav. 31 Foglio 389 Anagni	Tav. 32 Foglio 390 Frosinone	Tav. 33 Foglio 391 S. Donato Val di Comino
	Tav. 34 Foglio 399 Anzio	Tav. 35 Foglio 400 Latina	Tav. 36 Foglio 401 Ceccano	Tav. 37 Foglio 402 Ceprano	Tav. 38 Foglio 403 Cassino	
		Tav. 39 Foglio 413 Borgo Grappa Isole Ponziene	Tav. 40 Foglio 414 Terracina	Tav. 41 Foglio 415 Gaeta	Tav. 42 Foglio 416 Sessa Aurunca	

QUADRO D'UNIONE
DELLE TAVOLE C.U.S.
E DEI FOGLI IGM 1:50.000 (ED '50)

CLASSI D'USO DEL SUOLO					
1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5°+ livello	COD/CE base/alt
SUPERFICI ARTIFICIALI	INSEDIAMENTO RESIDENZIALE	INSEDIAMENTO CONTINUO		Tessuto residenziale continuo e denso	1111
				Tessuto residenziale continuo e mediamente denso	1112
		INSEDIAMENTO DISCONTINUO		Tessuto residenziale discontinuo	1121
				Tessuto residenziale rado	1122
				Tessuto residenziale sparso	1123
	INSEDIAMENTO PRODUTTIVO	INSEDIAMENTO INDUSTRIALE, COMMERCIALE E DEI GRANDI IMPIANTI DI SERVIZIO PUBBLICO E PRIVATO		Inseдиamento industriale o artigianale	1211
				Inseдиamento commerciale	1212
				Inseдиamento dei grandi impianti di servizi pubblici	1213
				Inseдиamenti ospedalieri	1214
				Inseдиamenti degli impianti tecnologici	1215
			RETI ED AREE INFRASTRUTTURALI STRADALI, FERROVIARIE E SPAZI ACCESSORI, AREE PER GRANDI IMPIANTI DI SMISTAMENTO MERCI		Reti stradali e territoriali con zone di pertinenza
				Reti ferroviarie comprese le superfici annesse	1222
				Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci	1223
				Aree per impianti delle telecomunicazioni	1224
				Reti per la distribuzione, la produzione e il trasporto di energia	1225
				Reti ed aree per la distribuzione idrica compresi gli impianti di captazione, serbatoi e stazioni di pompaggio	1226
				AREE PORTUALI	123
			AREE AEROPORTUALI ED ELIPORTI	124	
	ZONE ESTRATTIVE CANTIERI, DISCARICHE E TERRENI ABBANDONATI	AREE ESTRATTIVE		131	
		DISCARICHE E DEPOSITI DI ROTTAMI		Discariche e depositi	1321
				Depositi di rottami a cielo aperto	1322
		CANTIERI		Cantieri e spazi in costruzione e scavi	1331
		SUOLI RIMANEGGIATI		Suoli rimaneggiati ed artefatti	1332
AREE VERDI URBANIZZATE	AREE RICREATIVE E SPORTIVE		Aree urbane verdi	141	
			Campeggi e Bungalows	1421	
			Strutture di sport e tempo libero	1422	
			Parchi di divertimento	1423	
			Aree archeologiche	1424	
	CIMITERI		143		

SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE	SEMINATIVI	SEMINATIVI IN AREE NON IRRIGUE			2111	
				Vivai in aree non irrigue	2112	
				Culture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue	2113	
		SEMINATIVI IN AREE IRRIGUE			2121	
				Vivai in aree irrigue	2122	
				Culture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue	2123	
	COLTURE PERMANENTI	VIGNETI			221	
					222	
					223	
		ALTRE COLTURE PERMANENTI		Pioppeti, saliceti e altre latifoglie *	*	22411
				Conifere a rapido accrescimento*	*	22412
				Castagneti da frutto		2242
		Altre colture (eucalipti)		2243		
	PRATI STABILI	PRATI STABILI		Superfici a copertura erbacea densa (graminacee)	231	
	ZONE AGRICOLE ETEROGENEE	COLTURE TEMPORANEE ASSOCIATE A COLTURE PERMANENTI SISTEMI CULTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI			241	
					242	
				AREE PREVALENTEMENTE OCCUPATE DA COLTURA AGRARIA CON PRESENZA DI SPAZI NATURALI IMPORTANTI		243
	TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI - NATURALI	AREE BOSCOATE	BOSCHI DI LATIFOGIE			311
			BOSCHI DI CONIFERE			312
BOSCHI MISTI DI CONIFERE E LATIFOGIE					313	
AMBIENTI SEMI - NATURALI CARATTERIZZATI DA VEGETAZIONE ARBUSTIVA ED ERBACEA		AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE D'ALTA QUOTA			321	
		CESPUGLIETI ED ARBUSTETI			322	
		AREE A VEGETAZIONE SCLEROFILLA			323	
		AREE A VEGETAZIONE BOSCHIVA ED ARBUSTIVA IN EVOLUZIONE E BOSCOAGLIE RADE		Aree a ricolonizzazione naturale		3241
				Aree a ricolonizzazione artificiale		3242
		ZONE APERTE CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE	SPIAGGE, DUNE E SABBIE			331
ROCCE NUDE, FALESIE, AFFIORAMENTI					332	
AREE CON VEGETAZIONE RADA					333	
AREE PERCORSE DA INCENDI				Boschi percorsi da incendi		3341
			Altre aree della classe 3 percorse da incendi		3342	
	AREE DEGRADATE PER ALTRI EVENTI			3343		

AMBIENTE UMIDO	ZONUMIDICONTINENTALI	PALUDI INTERNE			411	
		ZONUMIDICONTINENTALI	PALUDI SALMASTRE			421
			SALINE			422
AMBIENTE DELLE ACQUE	ACQUE CONTINENTALI	CORSI D'ACQUA, CANALI		Fiumi, torrenti e fossi	5111	
				Canali e idrovie	5112	
		BACINI D'ACQUA		Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive	5121	
				Bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui	5122	
				Bacini con prevalente altra destinazione produttiva	5123	
				Acquacoltura	5124	
	ACQUE MARITTIME	LAGUNE, LAGHI E STAGNI COSTIERI			521	
		ESTUARI			522	
		AREE OLTRE IL LIMITE DELLE MARÉE PIÙ BASSE			523	

L'accuratezza interpretativa delle singole classi si basa sulla definizione riportata nelle specifiche "Note Illustrative" realizzate nell'ambito del presente lavoro. Gli archivi numerici grafici e cartografici delle informazioni costituiscono la banca dati associata alla C.U.S. e sono consultabili sul sito www.regione.lazio.it

Assessorato Urbanistica e Casa: Assessore Armando DIONISI

Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica: Arch. Antonino BIANCO

Gruppo di lavoro del progetto CUS: Arch. Daniele IACOVONE (coordinatore e responsabile del progetto), Dott. Claudio CATTENA, Dott. Giovanni FRANCO, Dott. Pierluigi GALLOZZI, Dott. Massimo MADONIA, Dott.ssa Maria Grazia POMPA, Dott.ssa Claudia ROCCI

Direttore dei lavori: Prof. Mauro SALVEMINI

Commissione di collaudo: Dott. Adriano CUMER, Dott. Manlio MONDINO (presidente), Prof. Francesco Maria STILO

Copyright: REGIONE LAZIO - Giunta Regionale - Tutti i diritti riservati

Realizzazione: Associazione Temporanea di Imprese : ISED SpA - TECAP SpA

Elaborazione digitale e stampa: S.E.L.C.A. - Firenze 2003

"metadati Dublin Core della singola Tavola C.U.S."	
Titolo	Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio - Tavola 1
Realizzazione	ISED SpA - TECAP SpA
Data	07 - 2003
Soggetto	Cartografia di uso del suolo della Regione Lazio
Editore	Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Descrizione	Tavola 1 - Cartografia vettoriale di uso del suolo della Regione Lazio, in scala 1:25.000, redatta secondo la classificazione Corine Integrata del quarto livello e realizzata per interpolazione a vettore di formato digital (Volo IT 2000 - 1995/99) e immagine da satellite Landsat 7 ETM+ (1999/2000), sulla base della CTR (1992/1991)
Responsabile	A. Cumer, D. Iacovone, M. Mondino, G. Rossi, M. Salvemini, F. M. Stilo
Tipologia	Immagine vettoriale
Formato	digitale (DWG) AutoCAD 2000, AutoCAD 2004
Identificatore	Foglio 321 - Abbazia S. Salvatore (S.D. 50)
Fonte	non elettronica
Lingua	IT
Relazione	Parte di "Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio"
Copertina	Sistema di Proiezione Ellissoide Coordinate X (metri) Coordinate Y (metri)
	UTM - fuso 33 NORD ED 50 NO 229200 E 4782294
	NE 255455 E 4782292
	SO 227401 E 4744002
	SE 254450 E 4740257
Dezione del divisi	Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale - Via del Giorgione 125 - Roma